ULTIMISSIMA EDIZIONE

ULTIMISSIMA EDIZIONE

Anno [illegible] - Numero 236

Sabato 19 - Domenica 20 Ottobre 1968

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 - Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57.78 (15 linee) - 20122 Milano, via Bergogna 2, telefono 790-121 - 00186 Roma, largo N. Solnelli 5, tel. 666-477 - 16121 Genova, via 12 ottobre 108/r, tel. 595-633

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità commerciale: L. 300 (Ed. antim. [illegible]) - Posiz. data (ipore aum. 20%) - Occasionali. Not. Aziende L. 250 mm. (Ed. antim. 500) - Finanziari, Legali L. 300 mm. (Ed. antim. 1000) - Necrologi L. 300 parola (Ed. antim. 700, grassetti il doppio) - Echi L. 400 linea (Ed. antim. 1000) - Economici: [illegible] rubriche - Estero aum. 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero ediz. lunedì (sped. senza Paesi contrass. con asterisco): *Argentina; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 35; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 160; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 8; Lussemburgo fr. 6; *Malta d. 10; *Nigeria sh. 2,90; *Norvegia kr. 1,20; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 10; *Sud Africa rand 0,21; Svezia kr. 1,10; Svizzera frs. 0,60; *Tunisia mill. 60; *Turchia l.t. 1,80; *USA cents 25; *Venezuela BS 1,25

Nella favolosa isola greca di Skorpios

Le nozze segrete di Jackie

Probabilmente domattina il sì davanti al sacerdote

L'esercito di Onassis protegge i fidanzati

Impossibile per i giornalisti e i fotografi superare il blocco: l'isola è strettamente sorvegliata da ogni lato - L'armatore greco e la vedova del presidente Kennedy passano la vigilia del matrimonio sul panfilo « Christina », che è rimasto buona parte della notte illuminato a festa - Alla cerimonia, che è stata rimandata per difficoltà burocratiche, assisteranno solo i parenti stretti degli sposi - Testimone di Jacqueline sarà il cognato principe Stanislao Radzwill - Per migliorare i già stupendi impianti di Skorpios, Onassis ha speso un miliardo e mezzo - Ora vuol costruire una nuova villa con 180 camere

Jackie e Onassis sul panfilo « Cristina » con uno dei tanti ospiti illustri: il figlio di Roosevelt. La foto è di due anni fa. L'idillio era già cominciato?

Nostro servizio particolare

Atene, sabato sera.

Gli aerei speciali organizzati in tutta fretta da Onassis per far arrivare ad Atene gli invitati alle sue nozze con Jacqueline Kennedy non sono neppure decollati. L'armatore greco voleva un matrimonio in gran pompa, ma la promessa sposa ha preferito una cerimonia intima, alla presenza soltanto dei parenti stretti. Onassis, che chiede soltanto di compiacerla, non ha sollevato obiezioni e all'ultimo momento tutti gli inviti sono stati annullati. Al posto dei magnati dell'industria e dei rappresentanti dell'alta società internazionale, sono sbarcati all'aeroporto di Atene un nugolo di giornalisti e di fotografi. Le nozze fra uno degli uomini più ricchi del mondo e la vedova del presidente assassinato a Dallas ha destato un tale scalpore da far passare in secondo piano avvenimenti ben più importanti.

Ma anche per i migliori « cacciatori di notizie » è oltremodo difficile penetrare la segretezza che avvolge l'avvenimento. Nei pressi del panfilo « Cristina », dove i promessi sposi ed il loro seguito hanno trascorso la notte, e tutt'attorno all'isola di Skorpios, l'esercito privato dell'armatore greco ha creato una saldissima barriera protettiva. Tutte le imbarcazioni che hanno tentato di avvicinare il panfilo sono state costrette a rinunciare all'impresa. Reporters e curiosi hanno potuto annotare soltanto che per buona parte della notte il « Cristina » è rimasto illuminato. C'è stata festa a bordo, ma come ha voluto Jacqueline è stata una festa senza invitati. Onassis, comunque, ha manifestato la sua prorompente felicità di promesso sposo inviando cabli ai suoi amici sparsi in tutto il mondo.

Eppure la felicità dell'armatore miliardario è stata offuscata da una nube. La prima intenzione di Jackie e di Onassis era quella di sposarsi subito, invece hanno dovuto rinviare, in attesa che si appianino alcune

(Continua in 3ª pagina)

Consegnata stamane la licenza di matrimonio a Jackie e Onassis

ATENE, sabato sera.

La licenza di matrimonio di Aristotele Onassis e di Jacqueline Kennedy è stata consegnata alle 11,00 di questa mattina dal metropolita (vescovo) di Leucade. La cerimonia nuziale sarà celebrata dal pope Papakostopoulos.

I testimoni dovrebbero essere il cognato di Onassis, Konialidis, e Ioannis Georgakis, direttore generale della compagnia aerea « Olympic Airways ». Pare che alla cerimonia non sarà presente la madre di Jacqueline.

Verso la sospensione della guerra in Vietnam?

Forse domani la risposta di Hanoi per i negoziati

Stati Uniti e Sud Vietnam sono ora concordi sulle condizioni per cessare i bombardamenti e per la de-escalation del conflitto: che il Nord assicuri « proficue trattative » e accetti Saigon come interlocutore - Stamane attacchi dei guerriglieri e incursioni americane sul Vietnam settentrionale

Nostro servizio particolare

Saigon, sabato sera.

Nell'attesa di ulteriori sviluppi che confermino la speranza generale nell'imminente fine dei combattimenti in Vietnam, sono emersi questa mattina alcuni elementi che precisano ulteriormente la situazione. Può darsi che l'annuncio di un accordo fra le parti per l'avvio di negoziati sia vicino, ma non si può avere certezza finché non si avrà la risposta nordvietnamita alle ultime proposte avanzate dagli americani. Gli elementi nuovi sono i seguenti:

1. Notizie raccolte a Parigi nell'ambiente della delegazione nordvietnamita ai pre-negoziati con gli Stati Uniti, e ritrasmesse oggi dalle agenzie di stampa, assicurano che la risposta di Hanoi è assai prossima: potrebbe venire entro domenica prossima o al più tardi nei primi giorni della settimana ventura;

2. i contrasti fra Stati Uniti e governo sudvietnamita riguardo alle condizioni per la sospensione dei bombardamenti sul Nord e per l'avvio di trattative di pace sono superati. Un portavoce ufficiale di Saigon ha informato questa mattina che « *le divergenze fra Washington e il Sud Vietnam in merito a una possibile sospensione dei bombardamenti sul Nord Vietnam per favorire il progresso dei colloqui di pace* » non esistono più;

3. le condizioni per la cessazione dei bombardamenti sul Nord e la reciproca de-escalation della guerra secondo le più recenti informazioni sarebbero le seguenti: che Hanoi garantisca « *negoziati fruttuosi* »; che Hanoi accetti di trattare anche con Saigon. Interlocutori dei negoziati dovrebbero essere in sostanza l'America, il Nord e il Sud Vietnam e il Fronte di liberazione nazionale (Vietcong).

Il presidente di Saigon, Thieu, che ha precisato tutto ciò questa mattina (in un primo tempo, per l'equivoco di un'agenzia di stampa, chiarito solo dopo alcune ore, in tutto il mondo si era creduto che egli avesse annunciato l'accettazione di tali condizioni da parte di Hanoi), ha detto anche: « *Ora attendiamo dal Nord Vietnam un gesto di buona volontà* ».

L'ipotesi che era stata fatta ieri, di una riduzione dell'attività militare, in corso da qualche giorno per tacita decisione delle parti, sembra intanto smentita dai fatti. I Vietcong hanno bombardato con razzi da 122 millimetri la città di Vung Tau, uccidendo cinque civili, qualche ora prima che vi si recasse il presidente Thieu. Essi hanno anche compiuto attentati a Saigon. Da parte loro i cacciabombardieri americani hanno compiuto incursioni e sganciato bombe su obiettivi nel Vietnam del Nord.

(Reuter, Associated Press)

In corso alle Nazioni Unite

« Contatti preliminari » fra israeliani ed arabi

Servizio particolare a Stampa Sera

GERUSALEMME, sabato sera.

Un'autorevole personalità israeliana, Gideon Rafael, direttore generale al ministero degli Esteri, ha affermato oggi che « contatti preliminari sono in corso alle Nazioni Unite fra arabi ed israeliani.

Ha aggiunto che i contatti si svolgono sotto la direzione del rappresentante dell'Onu per il Medio Oriente, Gunnar Jarring.

Nel corso di un'intervista, Rafael ha detto: « Gli arabi sono interessati quanto Israele nella continuazione della missione Jarring, perché desiderano evitare crisi militari e politiche ».

(Associated Press)

Per la loro clamorosa protesta

Smith e Carlos saranno cancellati dall'albo olimpico?

L'incredibile richiesta sarebbe stata avanzata dal Comitato internazionale dei Giochi - Nuovi negri « contestano » (in altri modi) alle premiazioni

Da uno dei nostri inviati

CITTA' DEL MESSICO, sabato sera.

Tommie Smith e John Carlos, i due « negri della protesta » espulsi dalla squadra statunitense di atletica leggera, rischiano di essere « cancellati a vita dall'albo degli atleti olimpici ». Questa, almeno, è la richiesta che il comitato olimpico internazionale avrebbe avanzato, chiedendo una punizione sportiva che ha rari precedenti.

Come è noto l'accusa che viene mossa ai due atleti, dopo ciò che è avvenuto durante la premiazione dei 200 metri di mercoledì sera, è di aver violato un principio accettato universalmente, di aver cioè « usato una manifestazione olimpica per fare della politica ».

La decisione di allontanarli dalla squadra è già stata sufficiente a scatenare grosse polemiche. All'interno della numerosissima rappresentativa americana i pareri sono divisi.

Smith, Carlos, Evans, Beamon ed altri atleti di valore sono fra i seguaci del movimento del potere nero del prof. Edwards, lo ha ammesso chiaramente Evans ieri sera durante la conferenza stampa successiva alla sua magnifica vittoria nei 400 metri.

Tommie Smith, uno dei due atleti espulsi dal «villaggio»

Smith e Carlos hanno assistito ieri pomeriggio alle gare.

Lui e Smith erano decisi a partire quando hanno ricevuto una offerta — sembra anche piuttosto sostanziosa — da una stazione tv americana per commentare le gare delle ultime giornate. Così al pomeriggio, fra lo stupore generale, sono arrivati in tribuna nello stadio olimpico. Un dirigente statunitense, un bianco, ha gridato loro: « Voi cercate il denaro, non il potere negro ». Per poco non si è scatenata una nuova baruffa. Smith e Carlos sono rimasti tranquilli, sempre con le mogli — giovani ed eleganti — sedute a fianco. Hanno assistito sorridendo alla cerimonia di premiazione di Evans, Freeman e James, i quali portavano in capo un basco nero che qualcuno ha ritenuto conveniente considerare come un semplice riparo dalla pioggia battente.

I tre atleti si sono tolti il basco durante l'esecuzione dell'inno americano, ma lo hanno tenuto in capo per tutta la durata della cerimonia ufficiale.

Bob Beamon, che ha vinto il salto in lungo con la clamorosa misura di metri 8,90, e l'altro negro Ralph Boston, medaglia di bronzo nel salto in lungo, invece sono saliti sul podio scalzi in segno di protesta contro il provvedimento preso a carico di Carlos e di Smith, ed hanno voluto dichiarare la loro solidarietà con i compagni.

Bruno Perucca

GLI AMORI CELEBRI

Robert Schumann passioni e musica

Gli occhi di una bionda

RIASSUNTO — Nel 1840, a trent'anni, Robert Schumann ha sposato Clara Wieck, che aveva conosciuta, nel 1828, in casa di Agnese Carus. Clara non era allora che una ragazza prodigio. Nel 1829 Robert aveva fatto un lungo viaggio in Italia, costellato da numerosi idilli. Un anno dopo informava sua madre che intendeva dedicarsi alla musica sotto la guida di Frederich Wieck, padre di Clara. La vita era bella, Robert era felice ed aveva trovato in Clara una affascinante piccola compagna.

Nel suo nuovo alloggio, Robert riceve spesso la visita di una giovane bionda

8 L'8 giugno 1831 è un grande giorno per Robert Schumann: ha 21 anni, e se ne rallegra. Non soltanto il compleanno è un simbolo, ma anche una data, e la gioia che prova il giovane si nutre di elementi concreti: il suo tutore, Rudel, gli rimette i conti, il che permette a Robert di entrare in possesso del suo patrimonio. Era tempo! «Mangio delle volgari patate — scriveva. — L'altro giorno, nella mia disperazione sono andato a trovare Wieck facendomi prestare un tallero. La povertà è forse la cosa più terribile che possa esserci, perché ci esclude completamente dalla società degli uomini». Un'altra volta: «Dovrei far tagliare i capelli che ho lunghi a dismisura, ma non ho un centesimo...».

Col trascorrere delle settimane, le ambizioni crescono. Robert, che vuol diventare un virtuoso del piano, non prende lezioni soltanto da Wieck, lavora pure con Dorn, direttore del teatro di Lipsia. Un altro capriccio gli passa per la testa: va a Weimar dove avrà Hummel per professore, ed ha la bella idea di parlarne, innocentemente, con Wieck. Il vecchio sussulta: mai, Robert Schumann è suo allievo e tale resterà, non si abbandona così il più grande maestro d'Europa, del mondo stesso. Davanti a Clara, testimone muto e impotente, il tono di voce sale, si giunge alle invettive. Robert se ne va sbattendo la porta, il che non gli impedisce di scrivere a sua madre: «Per il momento non parto per Weimar...». Ha capitolato davanti a Wieck.

La musica, in fin dei conti, è lì a Lipsia come a Weimar. Tanto vale restare con Wieck, con Clara che cresce e si affina. La vita non è cattiva. Robert ha cambiato alloggio, adesso abita ai bordi dell'acqua, il suo recapito è accogliente. Riceve delle visite, specialmente — dice la sua padrona di casa — quelle di una giovane bionda i cui profondi occhi fanno letteralmente scomparire il viso. E' la felicità completa. Da qualche tempo Schumann compone: sino ad allora non aveva che dei progetti, adesso si stanno realizzando. «L'opera perfetta non nasce tutto d'un colpo, e meno ancora cade dal cielo come la manna. Vi siano a volte dei momenti in cui si crede di regredire, che questi momenti costituiscano in effetti un più o meno marcato progresso, tutto ciò è naturale. Bisogna lasciarli passare e rimettersi al lavoro...».

Il 4 settembre Schumann apprende che il colera, proveniente dalla Russia, è entrato in Germania e sta facendo vittime a Berlino. E' preso dal panico, scrive a tutti i suoi conoscenti per metterli al corrente del suo spavento angosciante, quasi infantile. Redige addirittura il suo testamento: teme, come tutti gli artisti, di non poter finire l'opera appena abbozzata. Giovanna Schumann rassicura suo figlio: «Cerca di vincere la tua paura del colera, in quanto la paura stessa potrebbe esserti dannosa. Se penso che tu potresti avere questa terribile malattia... no, Robert, mi vengono le vertigini, tremo... sono obbligata a chiudere questa lettera. Che Dio ti conservi a me».

SEGUE: Clara e le farfalle

Terrorizzato dal colera che infuria a Berlino, Schumann [illegible] il suo testamento

TERZO CASO IN DIECI GIORNI

Agenti segreti gli alti ufficiali suicidi a Bonn?

Il sospetto di una vasta rete spionistica nello Stato Maggiore tedesco ha avuto ieri una drammatica conferma quando un colonnello si è tolto la vita come il gen. Wendtland e l'amm. Luedke

Nostro servizio particolare

Bonn, sabato sera.

«Spiacevole coincidenza» è la consegna ufficiosa delle alte sfere della Bundeswehr a commento del terzo suicidio, nel giro di dieci giorni, di un alto ufficiale tedesco: il tenente colonnello Johannes Grimm, di cinquantaquattro anni, addetto al Ministero della Difesa, trovato ieri nel suo ufficio, ucciso da una pallottola che lo ha raggiunto alla fronte, immediatamente dopo l'esplosione del colpo, che ha fatto accorrere gli uscieri di servizio.

L'otto ottobre si era ucciso, anch'egli nel suo ufficio, a Monaco di Baviera, il generale Horst Wendtland, vice-capo del servizio di sicurezza della Germania Occidentale ed in quell'occasione il ministro della Difesa aveva dichiarato che la volontaria morte dell'ufficiale era da imputarsi ad una profonda crisi depressiva che nulla aveva che vedere con l'attività del suicida. Ma nello stesso giorno moriva anche il contrammiraglio Hermann Luedke a causa, secondo le affermazioni della polizia, di un incidente di caccia, in un bosco della Renania. Una versione poco convincente, sia perché il cinquantasettenne ufficiale di marina era un cacciatore esperto, sia perché egli, ex-comandante aggiunto dei servizi logistici della Nato a Bruxelles, sarebbe stato implicato in un affare di spionaggio. La scoperta di questa sua connivenza con i servizi di spionaggio di una potenza straniera era avvenuta ad opera di un fotografo al quale l'ammiraglio aveva chiesto di sviluppare un film contenente riprese di vacanze, che nascondevano alcuni fotogrammi riproducenti documenti con la dicitura «Nato-segreto, confidenziale».

Costretto a rispondere delle sue azioni all'autorità giudiziaria militare Luedke si sarebbe soppresso per sottrarsi ad una condanna infamante a meno che a farlo sparire non sia stato qualcuno che temeva di essere coinvolto da una sua confessione.

Un portavoce del Ministero della Difesa ha dichiarato che non è possibile per il momento stabilire quali possano essere state le cause del terzo suicidio, quello del ten. col. Grimm. Questi pare godesse di una ottima reputazione e che su di lui non fossero mai caduti sospetti tali da giustificare un gesto disperato. Ma se anche l'inchiesta, che è stata immediatamente aperta, dovesse stabilire l'inesistenza di irregolarità e l'assoluta estraneità del suicida a motivi legati alla posizione ricoperta dall'ufficiale nell'ambito del Ministero della Difesa della Repubblica Federale (Grimm era ufficiale di collegamento tra esercito, marina ed aeronautica) è difficile credere che fra i tre casi di morte violenta a così breve distanza non esista un preciso collegamento, la cui importanza non vuole ovviamente essere svelata.

Il turbamento negli ambienti militari è gravissimo anche perché appare ormai palese che la Bundeswehr è profondamente contaminata da infiltrazioni di spie. Nonostante la riservatezza del «Mad» (il controspionaggio tedesco) è trapelata la notizia delle dimissioni imposte ad un altro ammiraglio cinquantenne, collega ed amico del defunto Luedke, per sospetta intelligenza con un servizio d'informazioni dell'Est.

Il Ministero della Difesa ha intanto smentito seccamente la voce dell'arresto di due ufficiali superiori tedeschi addetti al quartiere generale della Nato in Belgio.

u. p.

Si è schiantato stanotte in auto contro un muro

Il cantante Gagliardi grave per un incidente

Era al volante della sua Lamborghini, che ha sbandato per lo scoppio di un pneumatico - Con lui si trovava la collega Gina Armani, che è rimasta lievemente ferita

Dal nostro corrispondente

Napoli, sabato sera.

Il cantautore Peppino Gagliardi, di 28 anni, è rimasto gravemente ferito in un pauroso incidente d'auto, avvenuto questa notte sulla Domiziana, nei pressi dello stabilimento Olivetti di Pozzuoli, a circa venti chilometri da Napoli.

Il Gagliardi, alla guida della sua spider — una «Lamborghini 5300» — tornava a casa dopo una serata trascorsa in un «night» della zona flegrea, in compagnia della ventottenne cantante napoletana Gina Armani. La giovane ha riportato soltanto lievi contusioni.

L'incidente è stato causato dallo scoppio improvviso di uno dei pneumatici posteriori della macchina che, dopo aver compiuto vari giri su se stessa, è piombata contro un muro che fiancheggia la strada fracassandosi e incendiandosi.

Il cantante, estratto svenuto e sanguinante dai rottami della vettura, è stato trasportato in un ospedale cittadino, dove i medici lo hanno ricoverato con prognosi riservata. I sanitari gli hanno riscontrato fra le altre ferite, un vasto ematoma alla nuca con sospetta frattura. Al capezzale del cantautore, che non è sposato, è accorso il fratello Antonio con la madre. In giornata Peppino Gagliardi sarà sottoposto ad accertamenti radiografici e forse nel tardo pomeriggio verrà trasportato in una clinica privata.

Nessuno è stato testimone all'incidente avvenuto questa notte alle tre. La polizia lo ha ricostruito in base alle dichiarazioni della Armani, che si è adoperata con la forza della disperazione per estrarre dai rottami dell'auto il compagno di viaggio, privo di conoscenza, prima che le fiamme sprigionatesi dal motore si propagassero a tutta la vettura.

La giovane, che è rimasta in ospedale fino alle prime ore del mattino in apparente stato di «choc», ha dichiarato: «Peppino procedeva lentamente e discorrevamo su una melodia da lui composta, quando improvvisamente mi sono accorta che l'auto non rispondeva più ai suoi comandi e procedeva a zig-zag. Ero seduta al suo fianco ed ho visto con quanti sforzi egli cercasse di mantenerla sulla giusta linea di marcia. Ma è stato inutile: dopo una serie di paurose giravolte, che non dimenticherò mai, la macchina si è spostata sull'altra corsia ed è finita contro un muro. L'urto è stato violentissimo; Peppino ha battuto la testa contro lo sportello. Non so neppure io come abbia trovato la forza di soccorrerlo: mi sentivo svenire, ma la disperazione ha accresciuto le mie forze».

I soccorsi, data l'ora tarda, non sono stati celeri; per circa mezz'ora il cantante è rimasto sull'asfalto. Finalmente è passata una macchina con a bordo un ufficiale americano della Nato diretto a Bagnoli. L'automobilista si è fermato, il ferito è stato adagiato con cautela su una barella improvvisata e portato all'ospedale di Loreto, in via Crispi.

a. l.

La cantante Gina Armani

Il cantante Peppino Gagliardi

La festa della castagna oggi e domani a Roccavione

Cuneo, sabato sera.

(n. m.) Oggi e domani a Roccavione, uno dei principali centri di produzione della pregiata castagna cuneese, è in programma la «Festa del marrone». Oggi si è inaugurata la mostra dei disegni dei bambini ispirati alla castagna e si premiano i vincitori del concorso «Castagna d'oro» e «Il miglior castagneto» indetti fra i produttori locali.

Da parte degli universitari

Fallita a Roma l'occupazione del liceo Mamiani

L'istituto è stato al centro di polemiche - Ieri sera il Consiglio dei professori ha adottato provvedimenti disciplinari nei confronti di tre giovani

Roma, sabato sera.

Gruppi di studenti del Liceo classico «Mamiani» e alcuni universitari del Movimento studentesco hanno tentato questa mattina di occupare i locali dell'istituto per protestare contro i provvedimenti disciplinari adottati ieri sera dal Consiglio dei professori nei confronti dei giovani Stefano Poscia, Tullio Della Seta e Giuseppe Bortone.

Il preside della scuola, prof. Raffaele Tullio, ha chiesto l'intervento della forza pubblica per allontanare dal «Mamiani» le persone estranee. Gli universitari si sono allora ritirati sul marciapiede di fronte all'istituto e con un altoparlante hanno invitato i liceali a disertare le aule. L'appello non ha trovato seguito e, poco dopo le ore 10, le lezioni sono iniziate quasi regolarmente. Un'assemblea degli studenti del «Mamiani» è stata però convocata per le ore 12.

Il prof. Tullio, parlando dei provvedimenti presi ieri sera, ha detto che «tutto sommato è stata una decisione molto cauta». Il preside ha poi sottolineato che Stefano Poscia. Lo studente radiato «non perderà l'anno scolastico perché può sostenere gli esami della sessione autunnale».

Il preside del «Mamiani» ha anche dichiarato che se i giovani del suo istituto daranno vita a nuove manifestazioni senza l'intromissione di persone esterne egli non farà ricorso alla forza pubblica.

(Ansa)

Quattordici conferenze di attualità culturale

Contestazione ai Venerdì Letterari

Il filosofo Marcuse in marzo a Torino per un incontro-dibattito - Mary McCarthy, Hochhuth, Asturias e Revel annunciano altre polemiche

I Venerdì Letterari confermano con il nuovo «cartellone» l'abitudine a sollecitare il dialogo tra conferenzieri e pubblico. Non si può neppure concepire la presenza sul palcoscenico del Carignano di alcuni tra i più polemici ingegni della cultura contemporanea con una platea poco curiosa e soltanto disposta all'applauso. Un nome riassume gl'intendimenti del programma, che vuol essere in primo luogo motivo di discussione.

In marzo sarà a Torino Herbert Marcuse, il filosofo della contestazione totale, amaro critico tanto della società dei consumi quanto di ogni astratta velleità rivoluzionaria. Al filosofo tedesco, che oggi ha settant'anni ed insegna all'università di La Jolla in California, guardano soprattutto le giovani generazioni: Marcuse ne parla come dell'unica possibilità di rinnovamento sociale, gli altri (presi nel grigiore di una società ad unica dimensione che va eliminando attraverso il conformismo lo stesso concetto di lotta di classe) non avrebbero più niente da dire. Marcuse contesta borghesi riformisti e rivoluzionari di professione, ai suoi lettori non mancheranno gli spunti per un polemico confronto d'idee.

Anche l'incontro di apertura — con Mary McCarthy il 22 novembre — si preannuncia quanto mai vivo. Si saranno concluse da poco le elezioni alla presidenza degli Stati Uniti che offriranno un nuovo indirizzo alla politica estera dei prossimi anni: la scrittrice, nota per il romanzo *Il gruppo*, ha dato sulla guerra nel Vietnam pagine di dolente efficacia umana e politica. La stagione proseguirà con un altro discorso di provocazione, il Teatro - accusa del commediografo tedesco Rolf Hochhuth che nelle sue ultime opere si è scagliato contro Pio XII e Churchill.

Seguiranno gl'interventi del critico Umberto Eco, del romanziere Giuseppe Cassieri, dell'architetto Leonardo Benevolo, di Jean-François Revel autore di pungenti *pamphlets*, del giornalista Domenico Bartoli, dello psicologo Franco Fornari, di Miguel Asturias premio Nobel per la letteratura, del critico Giulio C. Argan, dello storico A. Passerin d'Entrèves e dell'economista scandinavo Gunnar Myrdal. Quattordici appuntamenti sui motivi cruciali dell'arte e della politica d'oggi.

p. per.

Eletto al Touring Club il nuovo presidente

E' l'ing. Carlo Galamini

Milano, sabato sera.

(g. m.) L'ing. Carlo Galamini, di Recanati, è il nuovo presidente del Touring Club Italiano. E' stato eletto ieri dal consiglio direttivo del sodalizio dopo che, nella stessa seduta, erano state accettate le dimissioni dell'architetto Ferdinando Reggiori. L'architetto aveva chiesto di essere sollevato dall'incarico che ricopriva dal luglio 1964 perché non poteva più dedicarvisi con assiduità e continuità.

Il nuovo presidente del Touring è figura ben nota negli ambienti economici e culturali. Di origine marchigiana, ma ormai milanese d'adozione, l'ing. Galamini è vice direttore generale della prima rete Sip.

Vice presidenti del Touring rimangono l'avv. Giampaolo Melzi d'Eril e il dott. Luigi Rusca.

RIASSUNTO. — Dick Tracy trova su un'isola devastata da un maremoto una bimba sola. Tutti i parenti sono morti, eccetto una zia che vive in America. La piccola eredita centomila dollari. Appena si sparge la notizia, una banda di truffatori escogita un trucco per impadronirsene.

(continua)

Le «nozze incredibili» dell'ex first lady d'America

L'abito nuziale di Jacqueline ideato da un sarto romano

Il vestito sarà un «due pezzi» di pizzo beige, composto da una casacca piuttosto lunga e una gonna corta a pieghe Secondo amici di famiglia, dopo la luna di miele Jackie e Onassis si stabiliranno a New York, per far proseguire a John-John e Caroline gli studi in America, ma compirà frequenti viaggi in Europa e crociere sul «Christina» - La stampa statunitense continua a mostrare tutto il suo sbalordimento: «Un capolavoro è caduto dal piedistallo»

Nostro servizio particolare

New York, sabato sera.

Dispetto e delusione da una parte, *fair play* e rispetto dall'altra, sono i due sentimenti con i quali l'opinione pubblica americana reagisce all'annuncio delle nozze di Jackie. Seppure sia sentita l'esigenza di non sconfinare nel pettegolezzo, l'avvenimento ha destato grande interesse. Tutto ciò che riguarda la vedova del presidente Kennedy «fa notizia» e al primo stupore è subentrato il desiderio di sapere ogni particolare della vicenda. Si è così appreso che l'abito con il quale Jacqueline pronuncerà il fatale «sì» è stato acquistato, pochi giorni fa, nell'*atelier* newyorchese del sarto romano Valentino insieme con un guardaroba completo per l'inverno. La signora Kennedy è cliente abituale del *couturier* italiano. Il vestito è *beige* in pizzo, composto da una casacca pure di pizzo e *georgette*, piuttosto lunga e abbottonata dietro, e da una gonna corta a pieghe.

Anche la residenza dei futuri sposi non è argomento da trascurare. Gli americani, perduta la donna che era diventata la «vedova d'America», riversano il loro affetto su Caroline e John, i figli del presidente assassinato, ed hanno temuto che i due ragazzi potessero stabilirsi fuori del loro Paese. Persona vicina alla famiglia Kennedy ha invece assicurato che la coppia si stabilirà a New York e così Caroline e John potranno proseguire gli studi nelle scuole americane.

Naturalmente gli sposi non rinunceranno per questo a frequenti viaggi in Europa, faranno molte crociere sul *Christina*, passeranno molto tempo all'estero. Ma i ragazzi vivranno stabilmente nella loro casa di New York. Sarebbe stato — a quanto si apprende — proprio questo uno degli argomenti principali della trattativa intervenuta tra i Kennedy e Jacqueline. Tra le due parti sarebbe stata infatti discussa tutta una serie di problemi, prima di dare l'annuncio delle nozze: da quelli patrimoniali a quelli dell'educazione dei ragazzi. La suocera, signora Rose, ha dichiarato, assai semplicemente: «Auguro molta felicità a Jackie», evitando, tuttavia, di dire il proprio pensiero in merito alla vicenda.

I commenti della stampa di New York sono vivaci, ma comprensivi. Harriet van Horne, sul *New York Times*, scrive che per quasi cinque anni il mondo ha ammirato il coraggio, l'eleganza e la rara bellezza della signora Kennedy: *«Ma adesso, forse perché siamo tutti romantici, convenzionali, borghesi nelle nostre fantasie, adesso l'adorabile Jackie ci ha delusi. Le nostre affezionate preghiere caldeggiavano un principe, e lei ha scelto un uomo descritto come "brillante pirata"».*

E secondo il *New York Daily News* *«Jackie ha sempre avuto più di quel che molte donne [illegible] hanno: bellezza, stile e buon gusto; come se fosse un personaggio di teatro o di cinema. E adesso è di colpo carne e sangue, una donna che sposa un uomo vecchio abbastanza per poter essere suo padre, ricco e pittoresco ma certo non bello, uno straniero noto soprattutto nel "jet set" e anche il soprattutto per i suoi "yacht" ed i ricevimenti. Tutti auguravano a Jackie di uscire dalla tragedia, di farsi una nuova vita, di risposarsi, ma adesso che accade a suo marito si chiama Aristotile Onassis la faccenda è in qualche modo molto diversa».*

Jacqueline, dice il giornale *«è oggi come un capolavoro caduto dal piedistallo, una dea che ha deluso il mondo che la adorava».*

Secondo amici di Jacqueline, la vedova del presidente Kennedy si sentiva ogni giorno di più prigioniera del personaggio che le avevano cucito addosso. Ma la sua decisione di liberarsi dalla parte di madre della patria fu presa in considerazione dopo l'assassinio di Bob. Il *clan* di Jacqueline dice: *«Dovete capire che Jackie, ogni giorno di più, si rendeva conto di non poter vivere qui in America la vita che avrebbe voluto».* Si sentiva ancora giovane, era desiderosa di uscire dal clima di tragedia nel quale i miti delle folle volevano imprigionarla. Per gli americani lei doveva rimanere sempre *«la donna che a Dallas raccolse sul suo grembo la testa sanguinante del marito».*

Questo clima, fatto di continui squilli patriottici, di richiami a un ruolo che richiedeva una perenne vocazione all'eroismo, nuoceva, tra l'altro ai ragazzi costretti a vivere in un museo di ricordi. Dopo l'assassinio di Bob, Jacqueline ebbe a dire: *«Non so se potrò resistere ancora. Sono stata svegliata dal telefono con la notizia che Bobby è morto. Il rumore ha svegliato i bambini che sono venuti nella stanza senza dire una parola. Hanno guardato il programma alla televisione che ancora una volta mostrava i tragici momenti in cui il loro zio Bobby veniva abbattuto dai proiettili. Come posso vivere da queste parti, quando avvengono cose del genere?».*

Sempre da ambienti vicino a Jacqueline — che non sono gli stessi ambienti dei Kennedy — si dice che Onassis non è il pirata descritto dai giornali a sensazione. Tra gli uomini tutti d'oro — Paul Getty, il texano Hunt, Howard Hughes — Aristotile Onassis sarebbe l'unico a non aver perduto la gioia di vivere, aiutato in questo da una prepotente personalità e da una dolcezza di carattere — nelle questioni private — che fa da contrappeso alla sua durezza negli affari. E' anche un uomo di grande fascino, che potrà offrire a Jackie la dedizione di chi si trova al crepuscolo e non ha più altro da chiedere.

E' questa l'altra faccia della medaglia. E per confortarla con altri argomenti gli amici di Jacqueline dicono che l'armatore greco — la sua flotta è superiore a quella della Francia — è ricevuto a Buckingham Palace, alla Casa Bianca e in tutte le dimore più esclusive d'Europa *«E non per il suo denaro, ma per la simpatia che riesce a sprigionare».*

Quanto agli ambienti cattolici, dopo la dichiarazione del cardinale Cushing, amico di famiglia dei Kennedy, il quale ha ostentato una certa durezza, anche un portavoce dell'arcidiocesi di New York è intervenuto nella questione. Ciò che preme alla Chiesa cattolica è soprattutto l'educazione religiosa dei figli di Kennedy, Caroline e John.

(Associated Press)

Maria Callas — l'amica abbandonata da Onassis per sposare Jacqueline — ha ricevuto la notizia con molto spirito. Ieri sera si è recata a cena in un notissimo ristorante parigino, dove è stata fotografata sorridente e disinvolta mentre parla con un amico (Telefoto a «Stampa Sera»)

L'isola favolosa

(Segue dalla 1ª pagina)

difficoltà «burocratiche». Le complicazioni della vigilia riguardano la differente religione dei due promessi sposi e la particolare posizione dell'armatore greco, divorziato dalla sua prima moglie. Onassis ha una tale potenza, in Grecia soprattutto, da superare qualunque ostacolo più velocemente di chiunque altro, ma anche lui deve sottostare ad alcune norme.

Per quanto non si sappia in proposito nulla di ufficiale, pare che il miliardario e la first Lady abbiano deciso di celebrare il matrimonio secondo il rito ortodosso, ma ieri l'arcivescovo di Atene ha dichiarato pubblicamente che tale matrimonio è impossibile perché il divorzio di Onassis da Tina Livanos, ottenuto negli Stati Uniti, non è ancora valido, almeno per gli ortodossi. Sembra tuttavia che per rimediare basti una piccola formalità: entro oggi, o al massimo per domani tutto dovrebbe essere risolto.

Ne fanno fede del resto alcune indiscrezioni trapelate da ambienti molto vicini alla coppia. Ieri una persona molto intima di Onassis aveva dichiarato in proposito: «Non vi sarà nessun matrimonio civile, dato che la chiesa ortodossa non lo riconosce. Il rito si svolgerà a Skorpios: subito dopo il sacerdote officiante provvederà alla registrazione presso le autorità municipali. Credo che al più tardi entro domenica mattina Aristotile e Jackie saranno marito e moglie». Stamane si è aggiunta un'altra precisazione. «Il matrimonio — ha riferito un amico "attendibile" — si celebrerà domattina e Jackie avrà come testimone il cognato Stanislao Radziwill».

Nell'attesa, nell'isola di Skorpios fervono i preparativi, mentre da ogni lato fa buona guardia l'esercito personale dell'armatore, aiutato con molta discrezione da quello nazionale dei colonnelli. Skorpios è uno dei tanti feudi di Onassis, un piccolo paradiso terrestre di cinque chilometri quadrati dove vivono soltanto poche famiglie di pescatori. La residenza dell'armatore è costituita da un cottage di venti stanze tutte di color rosa, circondata da un vasto giardino e da diversi ettari di pineta e oliveto. In vista del suo prossimo matrimonio — e questo dimostra che la decisione era ormai maturata da tempo — Aristotile ha fatto compiere nell'isola una serie di lavori che sono costati circa un miliardo e mezzo: dieci chilometri di strade, altrettanti di piste per l'equitazione, campi da tennis, piscina, un complesso di impianti addirittura favoloso.

Ma pare che queste siano soltanto le prime spese. C'è chi assicura che Onassis voglia costruire una nuova villa su una delle collinette dell'isola. Per non dover portare troppi tagli alla lista degli invitati, questa volta le stanze dovrebbero essere 180.

Ora la nuova padrona dell'isola è Jacqueline Kennedy. Vi è giunta ieri in elicottero, con i figli John e Caroline, la sorella Lee Radziwill ed altri pochi intimi. Al suo fianco, naturalmente, il futuro marito che era andato ad attenderla all'aeroporto di Atene. La giornata si è svolta serenamente; pare che John e Caroline abbiano cavalcato a lungo su due magnifici pony, imitati dai due figli che Onassis ha avuto dalla prima moglie. Una riunione strettamente familiare, completata a tarda sera dall'arrivo di Tina Livanos, attualmente marchesa di Bledford.

La cappella dove sarà celebrato il matrimonio può contenere appena una quarantina di persone. E' molto probabile che la strettissima «privacy» di cui finora è stato circondato l'avvenimento non subirà alcuna deroga.

Intanto giornalisti e curiosi continuano a scrutare l'isolotto di Skorpios dalla costa di Lefkas, attenti a cogliere il minimo movimento. I binocoli sono puntati e i teleobbiettivi pronti, ma finora tanto impegno non ha avuto adeguato compenso. Sul panfilo «Cristina» — il più bello del mondo, come qualcuno lo ha definito — Jackie e Onassis trascorrono le ultime ore di vigilia in assoluto isolamento. Soltanto i pochi pescatori dell'isola hanno la «fortuna» di vederli. Ma sono [illegible] fedeli e non parlano.

(United Press)

La stampa greca dice: «Fa molta pubblicità alla nostra nazione»

ATENE, sabato sera.

In tutti gli strati della popolazione greca sembra che si siano dimenticate le questioni politiche, per discutere solo di Jacqueline Kennedy e Aristotile Onassis, alla vigilia del loro matrimonio.

Il giornale «Acropolis» riflette bene il punto di vista degli ambienti ufficiali e dell'uomo della strada quando scrive: «Si tratta della cosa più grande che si sia verificata in Grecia da molto tempo. L'uomo più dotato del mondo per le "public relations" non avrebbe mai sognato una tale cosa per far pubblicità alla Grecia».

DETTO FRA NOI - DETTO FRA NOI - DETTO FRA NOI

«Il segreto d'una morta»

Lettera di «Ingrid», Milano:

«Signora, avrà pazienza di seguire questa lunga storia? La prego, mi ascolti. Ho ventotto anni e sono sposata a un vedovo di trentaquattro, con un bambino di circa tre anni. Sua moglie, di poco maggiore a me, era la mia migliore amica, una compagna d'infanzia: siamo state sempre inseparabili, due vere anime in un nocciolo. A vent'anni, Susetta conobbe Andrea (noini [illegible]) e quasi subito si sposarono. Forse perché lei e io avevamo gli stessi gusti o anche perché Andrea è un uomo affascinante, me ne innamorai io pure; ma ho soffocato il mio sentimento e sono rimasta l'amica della coppia. Lui non aveva occhi che per la moglie, ma lei dopo cinque anni di matrimonio ebbe delle «passate», poi un vero colpo di fulmine per un ingegnere, sposato anche lui. In questi casi, come lei sa, l'amica intima diviene forzatamente la complice: le lettere dell'amante, che non abitava a Milano, arrivavano al mio indirizzo. Susetta mi obbligava a leggerle malgrado i particolari scottanti e me le lasciava in custodia. Non le ho mai nascosto il mio biasimo: soffrivo per Andrea, ingiustamente tradito, e lo amavo ancora di più. Una volta lei disse perfino scherzando solo a metà: "Ho l'idea che tu abbia un debole per mio marito. Se così è, vacci tranquilla. Siamo o non siamo amiche?". Mi arrabbiai e litigammo. Per ripicco, mi fidanzai con un bravo giovanotto, ma poi non se ne fece nulla, mi ripugnava ingannarlo, ero troppo presa dall'altro. In quel periodo Susetta restò incinta, colmando di felicità Andrea. Era suo quel figlio o no? Ma lo pagò caro, tre giorni dopo averlo messo al mondo Susetta morì. Toccò a me consolare il vedovo del suo dolore straziante, occuparmi del piccino e di tutto: ero della famiglia. Un anno fa, Andrea mi chiese di sposarlo, senza nascondere troppo che lo faceva per il bambino e anche perché era rimasto in me tanto di Susetta... che continua a essere il suo unico disperato amore. Ho realizzato il mio sogno, ma non c'è felicità per me. Le fotografie di "lei" sono in tutte le stanze e, gira gira, le conversazioni finiscono in rievocazioni di questa moglie bella, incomparabile, fedele e via dicendo. Risultato: depressione nervosa, pianti continui, disturbi d'ogni genere, medico sempre per casa. Amaro la vita, ora sto perdendone il gusto, non m'interesso più nemmeno alla musica (sono una discreta suonatrice di violino), non ho più voglia di vedere gli amici. Sono avida d'amore, ho bisogno di appoggiarmi a un essere forte per trovare il mio equilibrio. Penso che dovrò metter fine a questo «culto» ridicolo, infrangere l'idolo gridando a mio marito la verità, mostrandogli le lettere che tengo ancora chiuse in uno scrigno! Dieci volte al giorno mi mordo le labbra: ma non è stupido avere tanti scrupoli nei riguardi d'una persona che ne ebbe così pochi? Me lo dica, signora. Ne va della mia salute, della mia intera esistenza».

Carolina Invernizio (che avrebbe firmato volentieri questa storia, intitolandola probabilmente Il segreto di una morta) saprebbe risponderle assai meglio di me. Le sue protagoniste erano angeli o demoni: ruoli non intercambiabili, per cui le diaboliche facevano l'inferno sino alla fine, immutabilmente malvagie, e le buone restavano tali sino al momento in cui la loro virtù riceveva il giusto premio (nei libri del primo novecento usava). Entrando nei panni di Carolina, d'altronde tutt'altro che sciocca, anzi provvista d'un solido ingegnaccio, la esorto signora Ingrid a restar «buona» e lasciare quelle lettere dove si trovano, meglio ancora a distruggerle. Primo: è disonesto mettere in piazza i segreti altrui, ma rivelare quelli d'un cadavere è addirittura abbietto. Secondo: questa bassezza non servirebbe a nulla. Direi che il rimedio sarebbe peggiore del male. E' difficile e pericoloso distruggere gl'idoli, soprattutto se sono scomparsi in bellezza, senza un'ombra, né una ruga. (Consideri quelli cinematografici: ancora oggi, vecchie fanatiche portano fiori sulla tomba di Valentino e [illegible] più giovani fans li portano sulla tomba di James Dean). Le prime mogli, come d'altronde i primi mariti, sono spesso terribili rivali per chi ne prende la successione; e anche se non furono precisamente stinchi di santi. La morte ritocca e abbellisce. Perciò — è una vecchia battuta — gli sposi perfetti sono tutti al cimitero. Capisco, signora, quanto sia duro, in una posizione come la sua, rimangiarsi le frasi che salgono alle labbra e in seguito alle quali potrebbe venir fuori, dallo scrigno, la «prova del peccato». Ma dopo? Diventerebbe odiosa agli occhi di suo marito, che non le perdonerebbe l'atto «scandalico» e anche ai suoi propri per aver tradito la fiducia di un'amica, oltretutto defunta. Così, immagino, parlerebbe Carolina. Per mio conto aggiungo: né ora, né mai, non cerchi di trovare il suo equilibrio appoggiandosi a un uomo, sia pure amatissimo (è l'errore di molte donne); lo cerchi puntando unicamente sulle sue proprie gambe. Il nostro centro di gravità non è quello del vicino. E per cominciare, si disinteressi di quel «culto», ignori le nostalgie e i sospiri di Andrea, lasciando che il tempo deponga un certo strato di polvere sulla teca di memorie. L'amore? Verrà, stia certa. Per incoraggiarlo, smetta d'incarnare il tipo Niobe o salice piangente e riempia la casa della sua esuberanza, del suo piacere di vivere. Suoni, canti, rida, inviti gli amici, combini serate, si comperi bei vestiti. Quelli che amano la vita diffondono intorno a sé una letizia, un calore irresistibile: si desidera la loro compagnia come si desidera il sole e si ama vivere accanto a loro.

Lettera del sig. Gino Bacchiavini, Piacenza:

«Le notizie sbalorditive: frammenti di granate da cannone hanno sforacchiato alcuni villaggi del Liechtenstein, fortunatamente senza vittime. E di chi è la colpa? Di due reparti d'artiglieria svizzeri, che facevano esercitazioni a dieci chilometri dal confine ed hanno sbagliato la mira. Caccano le braccia. Dunque, anche gli svizzeri si esercitano a sparare?».

Condivido il suo disappunto nei riguardi della pacifica, della neutralistica Confederazione che, per oltre un secolo, in fatto di buchi si è limitata unicamente a quelli del groviera.

Lettera della signorina Costanza P., Ivrea:

«In America e pure in Inghilterra esistono macchine elettroniche che permettono alla donna e all'uomo di trovare l'anima gemella (ho letto anche l'episodio di quell'inglese divorziato che ha risposato l'ex moglie perché, secondo la risposta del cervello elettronico, era la donna più adatta al suo temperamento). Ci sono anche in Italia macchine moderne del genere?».

Una ce l'abbiamo, per trovare «l'anima gemella», ma è tutt'altro che moderna: risale ad Adamo ed Eva, nientemeno. Eppure, gl'innamorati continuano ad esserne soddisfatti. Questa vecchissima macchina si chiama cuore.

Clara Grifoni

CRONACA CITTADINA

L'inaugurazione è prevista in febbraio

Pronto il mattatoio da quattro miliardi

Adesso si lavora ai raccordi stradali e ferroviari - L'assessore Porcellana: « Con la vendita dell'area di corso Inghilterra, dove ci sono i vecchi impianti, il Comune potrà ricavare 5 miliardi »

Si completano le attrezzature sotto la moderna cupola di uno dei reparti

Il nuovo mattatoio sarà inaugurato nei primi mesi del prossimo anno, con ogni probabilità [illegible] in febbraio. Tutto dipende dagli ultimi lavori di rifinitura e dal tempo necessario allo spostamento degli uffici amministrativi e tecnici da corso Inghilterra alla modernissima sede di strada Druent, sull'area della cascina Continassa.

Il complesso risolve antichi problemi legati all'aumento del fabbisogno giornaliero di carne dei torinesi e alle più avanzate teorie igieniche di macellazione. Lo stabilimento è diviso in tre parti: il mercato del bestiame, il gruppo macello (frigoriferi, mercato carni ecc.), il complesso amministrativo sia di rappresentanza che di servizio.

La grande tettoia della « zona mercato » potrà ospitare 1200 capi. Gli animali, attraverso un unico posto di controllo sanitario e fiscale, verranno poi introdotti nella « zona di macellazione », che occupa la parte nord dell'area. Su questo lato sono situate le stalle con una capacità di [illegible] bestie grosse o di un migliaio di capi piccoli.

Collegato al frigorifero, che occupa due piani comunicanti con rampe interne, si trova il grande mercato delle carni (bovine, ovine, equine e pollame), dove si svolgeranno le contrattazioni più interessanti per le massaie, quelle tra grossisti e macellai. In questa enorme sala sarà stabilita, giorno per giorno, la quotazione della bistecca.

Anche l'allacciamento ferroviario e stradale è stato attentamente curato. E' in fase di esecuzione un raccordo di 2 chilometri e 200 metri con la ferrovia Ciriè-Lanzo, in diretta comunicazione con lo scalo merci di Torino-Dora. Tutte le arterie vicine (strada Druent, via Sansovino, corso Ferrara, ecc.) sono state allargate o verranno sistemate nei prossimi mesi. L'area del nuovo mattatoio si trova sulla direttrice della tangenziale ovest della città.

Il costo? Quattro miliardi spesi in [illegible] anni di lavori. « Ma il Comune non dovrebbe sentire questo onere — dichiara l'assessore ai lavori pubblici ing. Porcellana — grazie alla vendita della vecchia sede di corso Inghilterra, dove sorgerà il centro direzionale. Quest'area è stata valutata cinque miliardi ».

Il primo congresso del partito socialista dopo l'unificazione

Si è aperto stamane - Cinque correnti a confronto - La nomina del direttivo provinciale e dei delegati alle assise nazionali

I socialisti hanno aperto stamane il loro primo congresso provinciale dopo l'unificazione del psdi e del psi. Nel salone dell'Alleanza cooperativa, gremito di delegati, la seduta si è aperta con la nomina della presidenza, composta da Lamberto, Murero, Renacco, Mazzoli e Bacht; al tavolo sono stati anche chiamati i membri della segreteria uscente, i parlamentari della provincia di Torino, il vice sindaco Secreto. Novelli ha portato il saluto del pci, Fiore quello della dc; il pli ha inviato un telegramma.

Il segretario uscente Panzini ha svolto la sua relazione, impostata su un esame della vita del nuovo partito. Ha detto che « la situazione era carente al momento della fusione e lo è ancora; il psu ha attraversato una crisi, sia per la scissione in seno al psi, sia perché il psdi non era un partito adeguatamente organizzato ». *Panzini ha accennato alle elezioni politiche, rilevando che* « sono state un insuccesso, ma non solo a Torino. Sono stati commessi degli errori — *ha aggiunto* — ma di carattere generale, non locale ». *In quanto alla crisi del Comune ha rilevato come essa sia nata da una situazione di immobilismo e ha concluso con l'augurio che* « in quest'anno che rimane si facciano non troppe cose, ma che si facciano bene e compiutamente ».

I lavori del congresso proseguono nel pomeriggio e domani con gli interventi degli esponenti delle varie correnti: ve ne sono cinque di carattere nazionale, che fanno capo a Nenni, De Martino, Tanassi, Giolitti e Lombardi ed altre locali e si prevede che alcune potranno confluire in quelle nazionali più vicine al loro pensiero. Il congresso sarà concluso da un voto politico e dall'elezione del nuovo direttivo e dei delegati al congresso nazionale che si apre mercoledì a Roma.

Dramma nella famiglia di un contadino di Trofarello

Sposa gravissima per tetano dopo l'estrazione d'un dente

La giovane ha 27 anni - Un mese fa si era fatta togliere un molare - Attraverso la piccola ferita si è propagata l'infezione - Ricoverata alle Molinette

Una giovane sposa di Trofarello è morente, per tetano, alle Molinette. La donna, Michelina Valfrè, in Merlino, 27 anni, abitante in cascina Ca[illegible], ha contratto la terribile infezione in seguito ad una piccola operazione: la estrazione di un molare. Questa, almeno, è l'opinione dei medici.

Michelina Valfrè, sposa da soli quattro mesi, una quarantina di giorni fa ha incominciato ad accusare un forte mal di denti, ma un po' per trascuratezza e un po' perché era indisposta ha rimandato la visita dal medico. Si è decisa soltanto un mese fa quando non riusciva più a sopportare il dolore. E' andata da un medico di Pecetto che le ha trovato due denti cariati in modo molto avanzato. Erano incurabili e dovevano essere estratti. Sotto uno di essi si era formato anche un grosso ascesso.

Il medico ha estratto subito il molare e otto giorni fa ha compiuto il secondo intervento. Sembrava che tutto fosse andato bene e che in un paio di giorni la Valfrè si rimettesse; invece improvvisamente la donna ha incominciato ad accusare dei disturbi allarmanti. Contrazioni muscolari, le si serravano le mascelle, aveva fitte lancinanti al capo e forti tremiti.

Il marito Giuseppe, di 42 anni, impressionato da quei sintomi inspiegabili, ha fatto salire la moglie in macchina e l'ha portata d'urgenza alle Molinette. Una diagnosi grave: tetano. E' stata immediatamente ricoverata con prognosi riservata.

Ora Michelina Valfrè è isolata in una corsia dell'ospedale; sottoposta alle cure di un'équipe specializzata di sanitari, lotta tra la vita e la morte.

I medici non nascondono la loro preoccupazione, ma nutrono ancora qualche speranza.

Michelina Valfrè si era sposata quattro mesi fa

Primi incontri per la vertenza della Lancia

Stamane i sindacalisti all'Ufficio del Lavoro - Oggi è il decimo giorno di sciopero

All'Ufficio provinciale del Lavoro si svolgono i primi contatti per risolvere la vertenza Lancia che da quasi due settimane ha paralizzato la produzione negli stabilimenti di Torino e di Chivasso. Il direttore dott. Cerchio ha ricevuto, stamane, i rappresentanti sindacali. Nel tardo pomeriggio dovrebbe essere la volta dei delegati dell'azienda e dell'Unione Industriale.

Lo sciopero è continuato anche stamane per il decimo giorno consecutivo. Ai cancelli qualche picchetto per bloccare l'ingresso dei « comandati », gli operai che lavorano anche al sabato. Nessun incidente. Secondo dati dell'Unione Industriale, su 483 « comandati » negli stabilimenti di Torino erano presenti 416: hanno quindi scioperato 67, pari al 14,19 %. I sindacati sostengono che con il passare del tempo gli aderenti all'agitazione « sono in progressivo aumento ».

Martedì pomeriggio è in programma un incontro a Palazzo Cisterna tra il presidente della Provincia avv. Oberto, il sindaco avv. Guglielminetti, gli assessori Morra e Valente e il sindaco di Chivasso dott. Gamba: gli amministratori concorderanno « gli interventi pubblici necessari per sbloccare la situazione ».

Morsicato dalla madre della donna con cui vive

Angela Ragusa, 42 anni, abitante in via Rossi 21, ieri è andata a riprendersi la figlia Isabella, di 22 anni, che è scappata ed è andata a vivere in via Pinelli 65 con un uomo sposato e separato dalla moglie.

Questi, Luigi Garesi, 30 anni, muratore, si è opposto ed ha scatenato una lite in cui ha avuto la peggio. E' stato medicato all'ospedale per morsi in varie parti del corpo, guaribili in 8 giorni. Con la Ragusa è stato poi accompagnato al commissariato: i due si sono rappacificati, non ci saranno querele.

Accorrono due radiomobili per dividere marito e moglie

Un'allarmante telefonata ha fatto accorrere ieri sera due radiomobili alle Vallette. « Un uomo e una donna — ha detto una voce anonima — si stanno ammazzando ».

Affacciate alle finestre delle case popolari decine di persone assistevano ad una scena drammatica: Mafalda Mercantile, 41 anni, e Vincenzo Presutto, 32, abitanti con 3 figli in corso Cincinnato 142, litigavano furiosamente sulla strada. La donna inseguiva con un coltello il Presutto. Questi fuggiva stringendo una pistola in pugno.

Gli agenti sono riusciti ad immobilizzarli e li hanno portati in questura. La lite era scoppiata fra i due verso le 21 e quando l'uomo aveva percosso la moglie, lei si era armata di un coltello. Erano corsi sulla strada, ma fortunatamente sono stati fermati in tempo. L'arma del Presutto è risultata uno scacciacani. Dopo una severa ammonizione, i due sono stati rimandati a casa dove li attendevano piangenti i figli.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA	+ 17,9
MINIMA	+ 8,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (notturna) + 11,2; ore 8: 9; press. 742,6; umid. 70 per cento. Cielo sereno. Previsioni: condizioni tempo buono. Temperatura a Caselle: massima 16,4; minima 7; ore 8: 7,3.

Una ballerina tenta di gettarsi in Po: salvata da due automobilisti

Stanotte alle 4,30 in corso Regina Margherita - E' una austriaca di 22 anni: fermata mentre si sporge dal ponte

Una ballerina del « Moulin rouge » è stata salvata da due automobilisti questa notte verso le 4,30 in corso Regina: stava per scavalcare il parapetto del ponte Regina Margherita e gettarsi nel Po.

Protagonista dell'episodio, non ancora del tutto chiaro, è una bella ragazza bionda alta e slanciata, Cristina Wilegling, 22 anni, residente a Vienna ed abitante a Torino in un albergo di via Bernardino Galliari 9.

I due automobilisti hanno scorto la giovane in piedi accanto al parapetto del ponte. « Sembrava agitata — hanno raccontato — e mentre ci avvicinavamo per chiederle se si sentiva poco bene la ragazza si è tolta le scarpe e le ha scagliate in acqua. Poi dopo un attimo di esitazione si è sporta per lasciarsi cadere nel Po. L'abbiamo afferrata saldamente. Lei si dibatteva e pronunciava frasi sconnesse. Abbiamo avuto l'impressione che avesse bevuto un po' troppo. A fatica l'abbiamo fatta salire in auto e portata all'ospedale San Giovanni ».

Quando Cristina è giunta al pronto soccorso era ancora sconvolta. Il medico di guardia le ha praticato una iniezione calmante e l'ha trattenuta in osservazione.

Soltanto verso le otto di stamane, la ragazza è tornata in sé ed un sottufficiale del commissariato Borgo Po è riuscito ad interrogarla. Non ha potuto sapere molto. Cristina Wilegling si è chiusa in un ostinato mutismo. Solo quando le hanno chiesto se aveva tentato di suicidarsi ha scosso la testa negando. Apparentemente non ci sono cause che giustifichino il suo gesto sconsiderato. Una spiegazione si può trovare solamente nella vita disordinata, nelle notti interminabili trascorse ai night, in una dose eccessiva di alcool e in un momento di tristezza e di solitudine.

La ballerina viennese Cristina Wilegling ha 22 anni

ECHI DI CRONACA

CRONACA CITTADINA

Stamane il processo per direttissima

Condannata la giovane che con il coltello minacciò l'automobilista

L'episodio martedì scorso in via Sacchi - L'imputata: «Non ho fatto scattare la lama, volevo soltanto che lui si rimangiasse gli insulti»

Wilma Stoppa, 25 anni, questa mattina sul banco degli imputati (foto Moisio)

La ragazza che martedì mattina ha minacciato un automobilista con un coltello, è stata condannata stamane dal pretore dott. Bernardi, a 20 giorni di reclusione per le minacce e a 30 mila lire d'ammenda per il porto abusivo d'arma bianca. All'imputata sono stati concessi i benefici della condizionale e della non menzione.

Verso le 10 di martedì, Wilma Stoppa, 25 anni, corso Matteotti 15, sta percorrendo corso Unione Sovietica diretta verso il centro con una «850» presa a nolo. Si trova sul controviale. Al semaforo di corso Sommeiller la «1500» del garagista Michele Pucci, 43 anni, corso Ferrucci 31, che da via Sacchi svolta sul cavalcavia, le taglia la strada. La Stoppa riesce ad evitare lo scontro con un colpo di sterzo e una brusca frenata.

«Mi sono infuriata — dice la ragazza in aula — *e gli ho gridato di stare attento. Il Pucci ha risposto insultandomi. Stavo già andandomene via. Non ci ho più visto e sono tornata sui miei passi. Ho estratto il coltello, ma non ho fatto scattare la lama. Volevo che si rimangiasse quello che aveva detto».*

Diversa la testimonianza del garagista: *«Non l'ho affatto insultata; me ne sono andato tranquillamente verso il gommista che si trova all'angolo. Ho sentito urlare alle mie spalle. Mi sono voltato ed ho visto la Stoppa con il coltello in mano che mi minacciava. Devo dire però che la lama non era stata fatta scattare».*

Lascia figli e marito per fare la domestica

Una giovane donna, madre di due bimbi, è scappata di casa, senza lasciare tracce. Il marito, dopo averla attesa invano, si è rivolto stamane alla polizia: sono iniziate le ricerche, ma finora non si ha alcuna notizia.

La protagonista di questo sconcertante episodio — l'ennesimo di una lunga serie — si chiama Agnese Piau, ha 21 anni. Da otto è sposata con Mario Puliolo, un operaio trentaquattrenne che lavora alla Fiat. Hanno due figli: Maria Franca, di 8 anni e Davide di 3.

Il suo dramma è quello di molte madri che affrontano il matrimonio e la conseguente vita familiare senza convinzione, poco preparate a sostenerne le difficoltà, le ansie, gli inevitabili fastidi. Agnese diceva spesso al marito: «Sono stufa, voglio andare a fare la cameriera fissa in una bella casa». Voleva insomma barattare l'affetto, il sorriso dei suoi due bimbi con una vita senza troppe responsabilità. Negli ultimi tempi soffriva anche di esaurimento nervoso.

La fuga risale a giovedì sera: ha messo a letto Maria Franca e Davide, ha dato loro un ultimo bacio e se ne è andata, senza pensare al loro sgomento, alla disperazione di suo marito, Mario Puliolo, quando, a notte fonda, è tornato dal suo turno alla Fiat, ha trovato un laconico biglietto sul tavolo della cucina: «Me ne vado, addio». I bimbi solo al mattino hanno saputo che la mamma non c'era più.

Alle porte di Torino una parte di «Piemonte da salvare»

La Versailles di Rivoli è diventata un rudere

L'usura del tempo e l'incuria degli uomini hanno deturpato il castello che avrebbe dovuto emulare i fasti del monumento francese - L'amministrazione comunale ha iniziato i lavori di restauro, ma non può sostenere l'intera spesa, prevista in un miliardo

Una veduta di un particolare dell'atrio restaurato

Il castello di Rivoli sembra ormai un vecchio rudere, cadente in più parti e destinato a dare seri grattacapi economici agli amministratori comunali. Quella che secondo le intenzioni di Vittorio Amedeo II di Savoia sarebbe dovuta diventare a Rivoli la «Versailles italiana» è oggi soltanto una costruzione su cui l'usura del tempo e l'incuria degli uomini hanno lasciato un segno difficilmente cancellabile.

In quest'ultimi tempi, tuttavia, il Comune ha cercato di porre rimedio agli scempi che nell'arco di 250 anni circa hanno deturpato le purissime linee barocche del primitivo progetto del Juvarra. In questa paziente opera di restauro, che in alcune fasi ha raggiunto il livello di un vero e proprio lavoro di alta archeologia, è stato incaricato l'arch. Andrea Bruno, un professionista torinese che ha al suo attivo numerose imprese nella zona archeologica dell'Afghanistan.

L'antico atrio del monumento rivolese, deturpato da sovrastrutture in cartapesta e legno messe in opera durante la permanenza in luogo di una stazione di cavalleria, è stato recentemente riportato al suo primitivo splendore con una spesa di poco superiore ai 40 milioni di lire. Una briciola se paragonata al miliardo preventivato per la completa sistemazione del castello. Questa cifra è evidentemente troppo elevata per le esauste casse comunali di Rivoli, dove si continua a sperare in un provvidenziale intervento dello Stato per la piena valorizzazione del monumento che, a ragione, viene considerato una delle maggiori espressioni dell'estro juvarriano.

Nell'attesa che qualcuno si accorga che anche a Rivoli c'è una piccola parte di «Piemonte da salvare», l'amministrazione civica guidata dal sindaco cav. De Simone fa il possibile per valorizzare il castello così intimamente legato alla storia della città e alle vicende che caratterizzarono l'esistenza del «Conte Verde». In questi giorni una ditta specializzata ha sistemato sul piazzale antistante la facciata del monumento che guarda Torino una batteria di riflettori che dovrebbe far emergere dalle tenebre della notte l'arcigno volume che sovrasta l'antica roccaforte rivolese.

E' consolante, di questi tempi, che ci sia qualcuno o, come nel caso di Rivoli, una amministrazione civica che si impegni anche oltre le proprie possibilità per salvare un monumento ubicato in una posizione un tempo strategica e oggi soltanto panoramica sulla piana torinese. Non bisogna dimenticare che l'attuale configurazione dell'opera è soltanto un terzo circa della progettata realizzazione che originariamente avrebbe dovuto emulare i fasti della celeberrima Versailles.

g. le.

Taccuino della città

✦ Al Circolo della stampa (c. Stati Uniti 27) oggi, ore 21,15, Enzo Biffi Gentili, Giuseppe Cirenna ed Ettore Paseria d'Entrèves presenteranno il volume di Loretta Valtz Mannucci «I nuovi americani» (edizioni della Voce) in colloquio con l'autrice.

✦ Facilitazioni agli affittacamere sono state concesse dal prefetto in occasione del prossimo Salone dell'Auto: dal 30 ottobre al 10 novembre essi potranno affittare anche giornalmente (senza cioè il limite minimo consueto di 7 giorni) le loro camere ai forestieri. Inoltre anche chi non è munito della licenza di P. S. potrà affittare in tale periodo camere ammobiliate.

✦ La «Settimana delle Casse di Risparmio» sarà celebrata, alle 10,30 del 25 ottobre, in via XX Settembre 31. Nel corso della cerimonia verranno consegnati premi e speciali riconoscimenti ad insegnanti e studenti.

✦ Gli alpini appartenenti alla 30ª compagnia si ritrovano domani alle 9,30 sulla piazza principale di Pinerolo per una serie di celebrazioni.

✦ 24 borse di studio integrali di 300 mila lire sono state messe a concorso dal Comune per studenti delle medie superiori fra i 13 e i 20 anni. Domande entro il 21 novembre alla Ripartizione VII, Istruzione, piazza Palazzo di Città 7.

✦ Croce Bianca Torinese: in via S. Massimo 31 sono aperte le iscrizioni ai corsi teorici e pratici per infermieri generici che si terranno in via Giacosa 2. Il direttore prof. Giuseppe Capitolo terrà una prolusione per illustrare come l'ente svolge la sua assistenza agli ammalati e mette a disposizione del personale qualificato.

✦ Il concorso nazionale «Fotogramma d'oro '68» si svolgerà a Torino dal 25 al 27 ottobre in c. Vitt. Emanuele 73.

✦ Il prof. Mario Silvestri, martedì alle 18, nella sala del Duecento, via Fanti 17, parlerà sul tema: «Scuola, ricerca, industriale e finanziamenti pubblici».

✦ Autoriparazioni aperte domani (8-18): officine: v. S. Massimo 21 (tel. 80.000), str. della Cacce 4 (342.041); elettrauto: p. Carlina 21 (546.638), v. Vigevano 54 (284.489), v. Salbertrand 23 (787.387), c. Unione Sovietica 348 (610.870). Servizio Fiat (8-24): c. Bramante 15 (tel. 593.440), c. Francia 430 (724.041), v. Madama Cristina 52 (683.174), c.so Valdocco 15-17 (543.867).

✦ Farmacie aperte domani (8,30-19,30): p. Statuto 3, c. Francia 87, c. Peschiera 344, v. al Ronchi 8, v. Nizza 56, c. Brescia 47, c. Vittorio Emanuele 121, v. Massari 33, v. Bogliani 180, v. Scarlatti 36, p. Vittorio Veneto 11, v. De Sanctis 62, v. Foligno 69 ang. piazza Villari, v. Sacchi 4, v. Braccini 101, v. Santa Teresa ang. v. S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 87, c. Giulio Cesare 118, v. Arnaldo da Brescia 23 ang. via Montevideo, c. Sebastopoli 210, c. Casale 71, v. Nizza 214, v. Po 14, v. San Donato 35, c. Grosseto 214.

I lettori ci scrivono

Canal Grande a Torino

● «Gli inquilini delle case di via Cumberti inviano queste fotografie scattate mercoledì 16 ottobre 1968, alle ore 15,30, specificando che non si tratta di riproduzioni del Canal Grande a Venezia, ma precisamente della via sopraccitata, dove, come si può vedere, esistono palazzi di nove piani, negozi, piccole industrie, ecc.

«Con l'augurio che questa segnalazione, tramite il vostro giornale, possa servire a migliorare la situazione». Seguono 147 firme

Cortesia nel pubblico ufficio

● «Sono un cittadino esasperato per il vergognoso ed incivile trattamento che si riceve in alcuni uffici pubblici torinesi. C'è da pensare che gli impiegati dei suddetti uffici siano pagati per intralciare, anziché favorire, com'è loro dovere, il rapido espletamento delle pratiche di loro competenza.

«E' incredibile, con quale impegno riescano a far girare il povero cittadino per tutti i loro uffici, di sportello in sportello, con il risultato di fargli perdere ore ed ore, per operazioni che un impiegato competente e di intelligenza normale svolgerebbe in pochissimo tempo. Mi auguro che non tutti gli uffici statali siano simili a quelli che le frequento, perché in tal caso il cittadino preferirà disertarli piuttosto che essere trattato con villania ed arroganza. Porgo distinti saluti nella speranza che questa mia venga pubblicata». Enzo Ceasso

Una scaletta per Rivalba

● «Nel cimitero di Rivalba per deporre i fiori dinanzi ai loculi più alti si utilizza una scala a pioli di tipo primitivo e malsicuro. Ad evitare una probabile caduta, i rivalbesi gradirebbero che per la ricorrenza dei Santi venisse fornita una scala idonea ad essere utilizzata anche e specie da persone anziane». Seguono le firme

B. B. a New York

Brigitte Bardot è arrivata a New York in aereo dalle Bahama, dove stava trascorrendo una vacanza (Tel.)

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 - telefono 53.21.12

Alfieri: 21,15 Macario - Giusi Raspani Dandolo in «T'ieso mai fait parele» di Alfredo Mariani (Pren. botteg. teatro, tel. 535.440). Domani 15,30 - 21,15 ultime 2 recite.
Carignano - Teatro Stabile: ore 15,30 e 21 «L'amica delle mogli» di L. Pirandello. Comp. De Lullo, Falk, Valli, Albani, Giuffrè con G. Lazzarini. Domani ore 15,30. Prenotazioni via Rossini 8, tel. 879.433/3. Le repliche dello spettacolo proseguiranno da martedì 22 al Teatro Alfieri.
Gobetti - Teatro Stabile: riposo. Domani, ore 17 «Chant du fantoche Lusitanien» di Peter Weiss. Ediz. Théâtre de l'Atelier di Ginevra.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «La bella addormentata nel bosco» fiaba di Grimm. Regia di Luigi Lupi. Grande successo.

Alcione: Compagnia Mario Ferrero nella Rivista «Un cosacco a Torino» e Tullio Pane. Ore 16,15 e 21,15.

Ippodromo di Vinovo oggi ore 14,30 Corse al trotto - Premio della Laguna, L. 1.000.000. Domani, ore 14,15, Corse al galoppo - Premio Marampoli, L. 2.000.000.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, 678.878). Al Florida (p. Solferino, 342.822): 21 Compl. The George's e G. Savino. Arlecchino: ore 21 Nuccio Nicosia. Augustea: ore 16-21 Mister Bianco. Belle Arti: ore 21 ballo liscio. Castellino: ore 21: Marco Fatjori. Club 84: ore 21 General Band. Eden (p. Amedeo 20) 21 Chi-co-cha. Faro Danze ore 21 Episod Six. Garden Danze (cap. 32 sbarr.) ore 21 Compl. The Heralds (Salone int.) Gaudio Danze ore 16,30 e 21 Compl. I Favoriti - Canta Vic Romani. Gay Sala (v. Pomba 7) ore 16,45 e 21 Franco e la sua orchestra. Hollywood: 16-21 Bar Bert Band. La Perla 16-21 Ragazzi di Gulliver. Le Roi Dancing: ore 21 Don Miko. Maxims Danze: ore 21 Gianty. Principe: 16-21 I Ricercati. Reposi Danze (v. XX Settembre 15, tel. 537.100) 21 Nevil Cameron. Trocadero: ore 21 Leo Bruni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy (60.092): Totò e i Tati.
Moulin Rouge: Attrazioni ore 23,30 e 1,30: orch. Italo e i Ciro's.

San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing - Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (Barge 10 - 331.040): Dave and J. J. e Paul e Lilian. West End: ore 21 Bobos Band.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21. Asylum (Volta 8) Dischi ined. 16-21. Baby Night (traf. Pino, t. 884.213). Caprice (Sacchi 10, 531.520): 16-21. Holiday (Vinz. 3, 511.738): 16-21. Lido Whisky (Moncalieri 422): 21. Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21. Whisky Notte (t. 687.563): ore 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Inchiesta pericolosa», Frank Sinatra, Lee Remick, J. Bisset, col. Viet. 18. Orario: 15; 17,25; 19,50; 22,15.

Arlecchino: «Asterix il gallico», in eastmancolor.
Astor: «Gioco perverso», M. Caine, A. Quinn, C. Bergen, A. Karina, a colori. Vietato minori anni 18.
Corso: «Buio oltre il sole». Rod Taylor, Yvette Mimieux, J. Brown, K. More, panavision, col. Viet. 18.
Cristallo: «La ragazza con la pistola» con Monica Vitti, Stanley Baker, in technicolor, scope. Orario spettacoli: 14; 16,10; 18,15; 20,15; ult. 22,30.
Doria: «Meglio vedova», Virna Lisi, Peter Mc Enery, G. Ferzetti, L. Buzzanca. In technicolor.
Gioiello: «Elvira Madigan» technic. Pia Degermark, Premio Cannes. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Ideal: «Corri uomo corri» con Tomas Milian, Linda Veras, John Ireland, Chelo Alonso, scope, eastmancolor.
Lux: «Il castello di carte», George Peppard, Inge Stevens, Orson Welles, in technicolor, scope.
Metropol: «Les biches» technicolor, Jacqueline Sassard, S. Audran, Jean-Louis Trintignant. Viet. 18. Orario: 14,30; 16,20; 18,20; 20,20; 22,20.
Nazionale: «Hilde e Hans, il miracolo dell'amore», vietato 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Reposi: «Svezia, inferno e paradiso» eastmancolor. Vietato min. anni 18.
Romano: «Poor Cow» Terence Stamp, Carol White, techn. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Il caso Thomas Crown» Steve Mc Queen, Faye Dunaway, in technicolor. Vietato minori anni 14.

Ariston: «Il fantasma del pirata Barbanera» di W. Disney, con P. Ustinov, D. Jones, S. Pleshette, techn.
Augustus: «Uffa papà quanto rompi!», James Garner, Debbie Reynolds, Maurice Ronet, tec. panavis.
Capitol: «La volpe» in technicolor con Sandy Dennis, Keir Dullea, Anne Heywood. Vietato minori anni 14.
Maffei: «Tre passi nel delirio», tec., B. Bardot, A. Delon, J. Fonda, T. Stamp. Vietato ai minori anni 14.
Torino: «Due sporche carogne» techn. sc., C. Bronson, A. Delon. Ao. 10.

Centrale d'Essai (telefono 540.110): «Tutte le sere alle 9», un film di Jack Clayton. Metrocolor, con Dirk Bogarde. Festival Venezia '67. A. 10. Domani ore 10 unico spettacolo per ragazzi: «Luci della ribalta», Chaplin.

Alexandra: «Gangster Story» (Bonnie and Clyde) Warren Beatty, Faye Dunaway. Vietato minori anni 18.
Colosseo: «Chiedi perdono a Dio, non a me», G. Ardisson, A. Ghidra, techn. scope. Vietato anni 18.
Faro: «Gangster story» (Bonnie and Clyde) Warren Beatty, Faye Dunaway. Vietato ai minori anni 18.
Fiamma: «Gangster story» (Bonnie and Clyde), Warren Beatty, Faye Dunaway. Vietato minori anni 18.
Hollywood: «Chiedi perdono a Dio... non a me!» Giorgio Ardisson, A. Ghidra, P. Martel, techn. scope. Vietato 18. Prima visione Torino. Apertura ore 15. Ultimo ore 22,30.
La Perla: «Bandolero» colori, James Stewart, Dean Martin.
Massimo: «Fino a farti male» Jean Sorel, Ingrid Thulin, col. Viet. 18.
Orfeo: «Il dottor Zivago» (il film dei 6 Oscar), con Omar Sharif, Julie Christie, Alec Guinness, Geraldine Chaplin, in metrocolor, panavision. Apertura 14,30: spettacoli continuati con inizio ore 14,45; 18,15; 22.
Principe: «Bandolero», technicolor, con James Stewart, Dean Martin.
Statuto: «L'incidente», technicolor, con Dirk Bogarde, Jacqueline Sassard.

Adriano: «I giorni dell'ira» con Giuliano Gemma, Lee Van Cleef.
Alcione: «I 7 fratelli Cervi», techn., e Compagnia Mario Ferrero in «Un cosacco a Torino» e con Tullio Pane. Ore 16,15 e 21,15.
Alpi: «Vado, vedo e sparo» Antonio Sabato, A. Flory, colori, scope.
Regina: «Momento di uccidere» con George Hilton, W. Berne.

Crossena: «Via dalla pazza folla», Julie Christie, T. Stamp, P. Finch, a colori. Orario: 19,30; 22.
Milano: «Battaglia di Fort Apache» colori. «Maciste gladiatore di Sparta», colori. M. Forest. Apertura 10.
Olimpia: «Un milione di anni fa», a colori, con Raquel Welch.
Po: «Angelica e il gran Sultano», technicolor, con Michèle Mercier.
P. Nuova: «Agente 255 missione disperata», colori. «Per un pugno nell'occhio», a colori, con F. Franchi e Ciccio Ingrassia. Apertura 10.

Della Rose: «Bukaroo», tec. Sancho.
Giardino: «Matt Helm nell'imboscata», in technicolor, Dean Martin.
Mirafiori: «Troppo per vivere, poco per morire», D. Bianchi, G. Chaplin. In technicolor.
S. Rita: «Grand Prix», scope, col. Y. Montand, A. Sabato, F. Hardy.

Vinzaglio: «Non si maltrattano così le signore», techn. Rod Steiger, Lee Remick, G. Segal. Vietato min. 14.

Alfieri (v. Fréjus 27 tel. 331.748): «I 10 Comandamenti», scope, technicolor, C. Heston, Y. Brynner, A. Baxter. Apert. 17,15; ultimo 21,30.
Araldo: «I 7 fratelli Cervi», techn. con G. M. Volonté, Lisa Gastoni.
Bismo: «I 4 del Texas», techn. sc. Frank Sinatra, Dean Martin, Anita Ekberg, Ursula Andress.
S. Paolo: «Ciccio perdona, io no», technic., F. Franchi, C. Ingrassia.

Artisti: «E venne l'ora della vendetta», in technicolor, scope, con Joseph Cotten e W. Schattner.
Corallo: «Cintura di castità» Tony Curtis, M. Vitti, colori. Vietato 14.
Eridano: «Quella sporca dozzina» tec. L. Marvin, E. Borgnine, C. Bronson.
La Salle: «Le grandi vacanze» col.
Oropa: «Vigliacchi non pregano» col.
V. Veneto: «Il buono, il brutto, il cattivo», a colori, con Lee Van Cleef e Clint Eastwood.

Astra: «La scuola della violenza», techn. scope, con Sidney Poitier.
Bernini: «Marat Sade» di Peter Brook, con C. Rose, B. Champner, in technicolor. Vietato minori 14.
Eliseo: «I giorni dell'ira» Giuliano Gemma, Lee Van Cleef, technicolor.
Empire: «Tre sul divano», colori, Jerry Lewis, Janet Leigh.
Mezzaun: «Chiedi perdono a Dio... non a me», Giorgio Ardisson, A. Ghidra, colori, sc. Vietato min. 18.
Odeon: «Agente 007 si vive solo 2 volte», in technicolor, Sean Connery.
Star: «La morte non ha sesso», J. Mills, L. Paluzzi, R. Hoffman, col.

Adua: «Oggi a me, domani a te», in technicolor, Montgomery Ford.
Ares: «Il brutto, il bello, il cretino», F. Franchi, C. Ingrassia, techn. scope.
Aurora: «Scandalo al sole», R. Egan, D. Mc Guire, S. Dee, a colori. Vietato minori anni 16. Ultimo giorno.
Brescia: «Il film l'irresistibile detective», K. Douglas, S. Koscina, colori.
Lanterna: «Non mi dire mai good-bye» in technicolor, Tony Renis, L. Palance.
Maior: «Non si maltrattano così le signore», tec. R. Steiger. Vietato 14.
Novelli: «I lunghi giorni della vendetta» (Faccia d'angelo), scope, technicolor, con Giuliano Gemma.
Nuovo Fortino: «La morte non ha sesso», col. J. Mills, L. Paluzzi.
Orlando: «I mercenari di Macao», in technicolor, con Jack Palance.
Palermo: «Manon 70», con C. Deneuve. Vietato ai minori di anni 18.
Sociale: «Ciccio perdona, io no», technicolor, F. Franchi, C. Ingrassia.
Zenit: «La corsa del secolo», in technicolor, Bourvil.

Baretti: «Dama guerra Ringo».
Cabiria: «Frutti di notte», F. Franchi e C. Ingrassia, in technicolor.
Continentale: «Vivo per la tua morte», S. Reeves, W. Preston, in technicolor. Vietato minori anni 14.
Cuore (Nizza 56): Rassegna grandi successi «Cavalieri tavola rotonda», R. Taylor, A. Gardner, colori. Apertura ore 19.
Flora (c. Moncal. 241): «Come rubammo la bomba atomica», in tech. Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Ghisa: «Wanted», Giuliano Gemma, T. Gimpera, col. scope Tom e Jerry.
Italia: «Costretto ad uccidere», in technicolor, con Charlton Heston.
Piemonte: «L'affare Goshenko», M. Clift, H. Kruger, M. Marli, technic.
S. Carlo: «Quella sporca dozzina», Lee Marvin, C. Bronson, tec. A. 19.
Spezia: «Granada addio» scope, tecn. Claudio Villa. Apertura ore 15.

Dianae: «Al di là della legge», scope, in technicolor, con Lee Van Cleef.
Doro: «Nati per uccidere», technic.
Roma: «L'onda lunga», techn. scope.
Umbria: «7 contro tutti», Browne, col. «Uomo di Laramie», Stewart col.
Valdocco: «I due vigili» colori, F. Franchi, C. Ingrassia.

Alba: «Professionisti per un massacro» technic. scope, George Hilton.
Ambra: «Indovina chi viene a cena», Spencer Tracy, S. Poitier, colori.
Apollo: «Tesla di sbarco per 8 implacabili», techn. scope, Peter Lee Lawrence, Guy Madison.
Edera: «Il fantasma di Londra» di E. Wallace, techn. Vietato anni 14.
Lucento: «I giorni della violenza» tecn. B. Lancaster, O. Loncar.
Lainì: «2 Ringos nel Texas» Franchi, Ingrassia; «Kinder invulnerabile».
Lutario: «Don Chisciotte e Sancho Panza», colori, Franchi, Ingrassia.
Splendor: «Quella sporca dozzina», Vietato 14. Technicolor, scope, Lee Marvin, Ernest Borgnine, C. Bronson. Apertura ore 19. Ultimo ore 23.

DRUENTO

Oratorio: «Albero della vita» colori, Elizabeth Taylor, Rock Hudson.

Dove andiamo stasera

CINEMA

Drammatici

★ IL CASTELLO DI CARTE (in prima al Lux): a Parigi e a Roma una complessa vicenda che, pigliando le mosse da un crimine, pone un giovane americano sulle tracce di un segreto disegno in cui idea vitale è un'organizzazione avente come scopo la conquista del mondo. Intrighi famigliari si inseriscono nel movimento clandestino. Dal romanzo di Stanley Ellin; regista John Guillermin; interpreti George Peppard, Inger Stevens, Orson Welles.

★ GIOCO PERVERSO (Astor): in un'isola greca l'allucinante avventura d'un insegnante (Michael Caine) coinvolto in strani riti ove vita e morte, finzione e realtà, tragico e grottesco si alternano. Anthony Quinn, Anna Karina, Candice Bergen. A colori.

★ TUTTE LE SERE ALLE NOVE (Centrale): allucinanti conseguenze dal fatto che sette bambini rimasti orfani tengono nascosta la morte della madre, terrorizzati dall'idea di finire in collegio. Presentato nel 1967 a Venezia, il film ha in Dirk Bogarde il principale interprete.

★ BUIO OLTRE IL SOLE (Corso): per liberare la città congolese di Port Reprieve dall'attacco dei Simba ribelli, e per mettere al sicuro diamanti greggi del valore di 30 milioni di dollari, scattano i mercenari. A colori, con buoni interpreti.

★ INCHIESTA PERICOLOSA (Ambrosio): Frank Sinatra, onesto ispettore tormentato dall'infedeltà della moglie (e traumatizzato dalla dittatura della malavita) si dimette dalla polizia e continua in proprio la lotta contro il «racket». A colori.

★ HILDE E HANS (Nazionale): nel sottotitolo «Il miracolo dell'amore» è un melodramma didattico in cui gli elementi che fecero il successo di «Helga» hanno il contorno d'una trama di più vasta risonanza.

★ ELVIRA MADIGAN (Gioiello): da un dramma realmente avvenuto in Svezia nel secolo scorso, la commovente vicenda dell'amore tra un nobile ufficiale e un'artistina di circo equestre. Rivelazione di un'attrice bravissima, Pia Degermark.

★ POOR COW (Romano): nella splendida interpretazione di Carol White, il ritratto molto umano d'una donna, ornamento di falsità e oppressa dalla miseria. Eccellente regia di K. Loach.

★ LES BICHES (Metropol): scontro di egoismi tra due donne legate da un'amicizia morbosa, una delle quali fa sua preda un uomo, inclinato invece verso l'altra. Un film di Chabrol.

Virna mafiosa «ossigenata»

★ MEGLIO VEDOVA (in prima al Doria): diretto da Duccio Tessari, stavolta inserito nella commedia di costume a risvolti paradossali, è un film a colori che prospetta, in Sicilia, il contrasto tra vecchio e nuovo. Questo è rappresentato dalla mafia giovane, che caldeggia la costruzione d'una raffineria straniera capace di procurare forti utili anche agli imprenditori locali; il vecchio si identifica in un barone tradizionalista, che considera ogni novità pericolosa per la propria egemonia basata sull'ignoranza e sullo sfruttamento. A dirimere il contrasto è proposta una donna, figlia d'uno dei contendenti, promessa sposa all'altro, che però ha un rivale nell'ingegnere oxfordiano direttore del nuovo impianto. Epilogo satirico a sorpresa. Virna Lisi è la bionda mediatrice del dissidio tra Gabriele Ferzetti e Jean Servais; il giovanotto straniero è Peter McEnery.

Disegni animati

★ ASTERIX IL GALLICO (Arlecchino): nella conquista delle Gallie gli antichi romani sono in difficoltà per colpa di Asterix il furbo che li batte e ridicolizza. Animazione felice e spassosa.

Western

★ CORRI, UOMO, CORRI (Ideal): Cuchillo il pistolero messicano ritorna in un western di Sergio Sollima che si rifà alla rivoluzione dei «peones». Pittoresca interpretazione di Tomas Milian.

Documentari

★ SVEZIA INFERNO E PARADISO (Reposi): spregiudicata inchiesta sulla civiltà del benessere nel più libero dei paesi scandinavi, all'avanguardia sociale e sessuale. Legge il commento Enrico M. Salerno.

Commedie

★ LA RAGAZZA CON LA PISTOLA (Cristallo): metamorfosi d'una siciliana (Monica Vitti) spedita a Londra per uccidere il seduttore e invece permasa ai liberi costumi. A colori.

Polizieschi

★ IL CASO THOMAS CROWN (Vittoria): Faye Dunaway in un ruolo di affascinante investigatrice che trova la via giusta per identificare, nell'alta e più chiusa società di Boston, il responsabile d'un «furto».

CONCERTI

L'organista Spinelli domani al Conservatorio

Domani, alle 11, per i concerti d'organo dell'Unione musicale, avrebbe dovuto suonare al Conservatorio Milan Slechta. Ma l'organista cecoslovacco, per difficoltà burocratiche, non ha ottenuto il visto d'entrata in Italia. Egli sarà pertanto sostituito da Gianfranco Spinelli, che eseguirà musiche di Gabrieli, Antegnati, Frescobaldi, Grancini e Bach.

TEATRI

● L'AMICA DELLE MOGLI *(Carignano): i suoi amici hanno sposato altre donne, ma queste sono diventate le sue migliori amiche. Chi è, in realtà, Marta? La tematica pirandelliana in uno spettacolo della compagnia De Lullo - Falk - Valli - Albani - Giuffrè (con Giulia Lazzarini), diretto da De Lullo per lo Stabile. Oggi 2 spettacoli, ore 15,30 e 21. Domani, domenica, solo 15,30: ultima recita in questo teatro perché da martedì 22 lo spettacolo si trasferisce all'Alfieri.*

● TL'ASS MAI FAIT PAREI *(Alfieri): ripreso da Dino Falconi, un popolarissimo copione degli Anni Venti ritorna nell'aggiornata realizzazione di Macario e della sua nuova compagnia di prosa. E' la storia d'una coppia contadina, in viaggio di nozze a Torino. Domani ultime repliche, ore 15,30 e 21,15.*

● LA BELLA ADDORMENTATA NEL BOSCO *(Marionette Gianduja, via Santa Teresa): oggi e domani, ore 16.*

Sei pianisti in finale al «Viotti» di Vercelli

Vercelli, sabato sera.

(c. n.) Dei trentun pianisti che nei giorni 16, 17 e 18 ottobre hanno disputato la seconda prova eliminatoria al Viotti, solo sei sono stati ammessi alla finalissima. Sono: Alexandra Ablewicz (Polonia), Cesar Brunin (Cile), Annamaria Cigoli, di Milano, di appena sedici anni, che è la più giovane concorrente al concorso, Danielle De Gasquet (Francia), Franz Friedrich Eichberger (Germania) e Mirella Mingardo.

Weiss domani al Gobetti

Una scena della « Cantata per un fantoccio lusitano » di Weiss, che gli attori dell'Atelier di Ginevra rappresenteranno domani alle 17 e lunedì alle 21 al Gobetti

Barcaret martedì al Carignano

Gli attori del Bagaglino, che martedì al Carignano porteranno sulla scena il «Barcaret» (Marilisa Ferzetti, Graziella Polesinanti, Gabriella Gazzolo, Pino Caruso e Sposito)

7 SERE DAVANTI ALLA TV

di UGO BUZZOLAN

Olimpiadi di notte

I telespettatori che resistono al sonno si divertono

Chi voleva provare l'emozione della televisione notturno, questa settimana è stato accontentato: di regola le cronache delle OLIMPIADI *sono arrivate ad ore in cui forse mai trasmissione era arrivata: 1,30 e oltre. Che effetto fa? Be', è soprattutto una questione fisica: per chi riesce a tenere gli occhi spalancati sul video dal telegiornale della sera sino al cuore della notte, può essere anche — eccezionalmente — una curiosità, un diversivo; per tutti gli altri è una dura fatica, uno sforzo disumano di pupille e si risolve nella maggior parte dei casi in un profondo sonno con la testa penzolante sul petto.*

Detto questo, bisogna aggiungere che la fiumana di riprese, che da giorni allaga i programmi e che durerà ancora per un pezzo, contiene delle cose veramente belle: ci sono degli scatti, delle lotte, degli attimi di tensione eccitante e drammatica che compensano in ogni caso i momenti barbosi.

Naturalmente c'è una larga fetta di platea alla quale le Olimpiadi non importano un bel niente. Ragion per cui veniamo subito a parlare delle altre trasmissioni, quelle non sportive.

Little Tony e Antoine (visti da Chicco)

PRIMO CANALE	
Canzonissima	6
Cristoforo Colombo	5
I vitelloni	8
Svegliati e canta	5
Istruttoria preliminare	7
SECONDO CANALE	
Documento di storia	7
Il posto delle fragole	9
Rivista di Gaber	6
Telefilm inglese	4
Zoom	5

CANZONISSIMA *funziona: come baraccone da fiera, come carro di carnevale, come lotteria che dispensa speranze e fa dimenticare i problemi, come centrale di chiasso e di banalità, funziona: le ballerine hanno belle gambe, il regista sa dare il ritmo, c'è persino Walter Chiari di buona voglia e in forma, Mina dà concerto ogni sabato, le cartoline piovono a centinaia di migliaia. Tutto a posto. Può capitare che durante un collegamento con le giurie esterne il sindaco di un paese ne approfitti per dire: « Qui da noi manca sempre l'acqua »; ma non c'è da avere paura, le forbici censorie intervengono immediatamente in ossequioso omaggio al principio che nulla deve turbare la festosa, esultante, un po' idiota ma « sana » serenità di « Canzonissima ».*

E' spirato senza infamia e senza lode il CRISTOFORO COLOMBO: *tanto lavoro preparatorio encomiabile, tante ricerche storiche e poi è venuta fuori una faccenda diligente, fredda e piatta, una specie di rappresentazione di scuola nonmai per un pubblico di devoti. Meno cinema, soccorrici: e infatti al lunedì ecco* I VITELLONI: *film conosciuto e arciconosciuto, ma sempre divertente, con una freschezza e una sapiente mistura di ironia e di sentimento che Fellini non ritroverà più. Al martedì, robusta esecuzione di* SVEGLIATI E CANTA, *anche se qualche attore faceva troppo l'americano; sul « secondo »* DOCUMENTI DI STORIA E DI CRONACA *ha ricordato con un efficace collage di interviste e di filmati lo sbarco di Salerno nel settembre 1943 ed è stato, a parte i film, la trasmissione più importante della settimana (anche se ammazzata dalla concorrenza della prosa): risultava chiaro che dalle titubanze, dall'incapacità, dalla fellonia dei governanti, dagli errori degli strateghi e dalle loro beghe erano derivati, al solito, il massacro dei soldati buttati allo sbaraglio e la distruzione sistematica della popolazione civile: in una parola, il reportage, senz'essere tribunizio e retorico, metteva in evidenza tutta l'assurdità e l'infamia delle guerre.*

Stupendo IL POSTO DELLE FRAGOLE *di Bergman, poema della vita e della morte. Questo di Bergman è un signor cielo ed ha l'unico torto di oscurare completamente* ALLA SCOPERTA DELL'INDIA *di Quilici, che pure ha i suoi meriti. Una fragile bolla di sapone è la rivista* GIOCHIAMO AGLI ANNI TRENTA *che dovrebbe, per salvarsi, eliminare i testi e conservare soltanto le musiche; eccellente, invece,* ISTRUTTORIA PRELIMINARE: *incalzante il copione di Enrico Roda, superbi i due interpreti, Santuccio e Mario Carotenuto.*

Come si vede, c'è stato lo stesso difetto della settimana scorsa: non un rotocalco, non una trasmissione «ragionata» e di punta che commentasse al di fuori dei noiosi bollettini ufficiali del telegiornale, i molti e grossi fatti che capitano, si può dire quasi ogni giorno, in Italia e all'estero. Ieri c'è stata della polemica con FACCIA A FACCIA, *sugli infortuni nelle fabbriche e nei cantieri edili: va bene, ma non basta, evidentemente. E' l'informazione che continua a mancare. Intanto « Sherlock Holmes », sempre bloccato, è stato sostituito da un indegno telefilm inglese, e* ZOOM, *nonostante la presenza della seducente Rada Rassimov, ha svolto in maniera egregia la funzione di pillola soporifera.*

Ugo Buzzolan

Stasera selezione regionale

In gara i giovanissimi per lo «Zecchino d'oro»

Diciotto bambini ed un coro di quaranta piccoli cantanti si contendono stasera i posti per la finale dello Zecchino d'oro nella selezione regionale che per la prima volta si tiene quest'anno a Torino (teatro di via Luserna 10, ore 21). Circa duecento scolari inferiori ai 10 anni si sono esibiti nelle eliminatorie dirette dai maestri Baudissone e Reita e da padre Zecchin.

I migliori vengono presentati stasera dal Mago Zurlì (Cino Tortorella) al pubblico che voterà per l'ammissione allo Zecchino d'oro, il mini-festival previsto per il prossimo marzo all'Antoniano di Bologna.

STASERA ALLA TV

Canzoni sul Primo Film per il Secondo

❶ MINA, Panelli e Walter Chiari nello « show » della Lotteria di Capodanno ❷ Una serata con Bradbury

Torneo canoro sul Primo Canale ed incontro con uno dei maghi della fantascienza sul Secondo: queste le due trasmissioni del dopocena televisivo. Prima e dopo ampi collegamenti con Città del Messico per i Giochi della XIX Olimpiade che toccano nella giornata il record di oltre otto ore di trasmissione.

* *

Alle 21, sul Nazionale, quarto appuntamento con *Canzonissima*, la piccola olimpiade nostrana, vocale e milionaria con Mina, Walter Chiari e Paolo Panelli che conducono piuttosto piacevolmente il gioco.

Lo « show » si apre, come sempre, con l'aperitivo di «Cine-canzonissima» costituito stavolta dalla parodia, fatta dal trio, alla sigla dello spettacolo dal fasto alquanto hollywoodiano, per la quale il regista Antonello Falqui mobilitò, a suo tempo, cinquecento persone. Gli altri « sketches » comici saranno una chiacchierata di Chiari e Panelli sui giovani palettari romani che fanno parte della giuria, una macchietta del « ragazzo del bar » di via Teulada (un'altra fatica di Panelli che ha già azzeccato, sabato scorso, quella del tecnico delle luci) ed un terzo non ancora varato (censura?).

E veniamo ai cantanti: c'è il « reuccio » Claudio Villa con uno di quei motivi che fanno piovere le cartoline-voto, « Non ti scordar di me », la rediviva Betty Curtis che ripropone « Con tutto il cuore » (reso popolare da Caterina Valente nella versione anglicizzata di « With all my heart ») e Pino Donaggio con « Io che non vivo »; avranno una giuria napoletana: dieci fonditori delle Acciaierie Italsider di Bagnoli.

Il capelluto ingegnere Antoine, fedele al suo ultimo motivo sanremese « La tramontana », Little Tony con « Cuore matto » e la giovane Anna Marchetti, che interpreterà « La rapsodia del vecchio Liszt » saranno invece giudicati da un gruppo di attrici, riunite in un « atelier » di Milano dall'impertinente Paolo Villaggio: c'è Julie Christie, Stefania Careddu, le gemelle Kessler e Magda Olivero.

* *

Alle 22,15 andrà in onda il frivolo settimanale di Giulio Macchi *Linea contro linea* caro alle spettatrici: tre quarti d'ora di divagazioni assolutamente distensive.

* *

Sul Secondo, alle 21,15 è proposta una trasmissione per pochi: *Una serata con Ray Bradbury*, ritratto del più famoso scrittore di fantascienza, curato da Enrico Rossetti e presentato da Arnoldo Foà.

d. g.

COSÌ È (SE VI PARE)

di ALBERTO BLANDI

Giulia Lazzarini o della sensibilità

Spesso, troppo spesso, dopo avere strappato alla prima rappresentazione gli applausi del pubblico e le lodi della critica, gli attori s'adagiano sugli allori. O, peggio, vi si addormentano. Raramente, troppo raramente, gli attori lottano contro la « routine », ristudiano la loro interpretazione, ne correggono i difetti: è il caso della compagnia che recita al Carignano nell'Amica delle mogli e, in particolare, di Giulia Lazzarini.

E' toccato a questa attrice uno dei personaggi meno riusciti del teatro pirandelliano: una giovane moglie condannata da un male inesorabile. Il regista De Lullo, che giustamente ha impostato la recitazione di tutti secondo moduli antinaturalistici, altrettanto giustamente ha portato la Lazzarini « sopra le righe », esasperando in drammaticità della parte per mascherarne l'astrattezza e l'inconsistenza.

L'attrice l'ha assecondato, forse anche troppo: il ridicolo era in agguato e, all'anteprima, poco è mancato che esplodesse. Ma già la sera dopo (quando, si badi, le recensioni non erano ancora uscite), Giulia Lazzarini, pur rispettando con scrupolo l'impostazione registica, ha cominciato a ritoccare e a migliorare il suo personaggio. Nelle repliche lo ha affinato, ogni volta di più.

Merito suo o anche del regista? Non importa saperlo. Importa piuttosto segnalare un'attrice che, finalmente, continua ad approfondire la propria parte. Con sensibilità e intelligenza. Oltre che con amore.

a. bl.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

- 14 —: Olimpiadi, dal Messico.
- 16,30: Giocagiò, per i più piccini.
- 17 —: Olimpiadi, dal Messico.
- 18,10: Tv dei ragazzi (indovinelli con Febo Conti).
- 19,10: Sette giorni al Parlamento - Tempo dello spirito e Sport.
- 20 —: Cronache del lavoro - Il tempo in Italia.
- 20,30: Telegiornale della sera.
- 21 —: Canzonissima, con Mina, Chiari e Panelli.
- 22,15: Linea contro linea.
- 23 —: Telegiornale della notte.
- 23,30: Olimpiadi, dal Messico.

Secondo Canale

- 18,55: Olimpiadi, dal Messico.
- 21 —: Telegiornale.
- 21,15: Una serata con Ray Bradbury (interprete Julie Christie).
- 22,05: Olimpiadi, dal Messico.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 11,15: Olimpiadi - 14: Settimanale per gli italiani - 17,10: Racconto sceneggiato di Walt Disney - 17,55: Olimpiadi - 19,35: Telegiornale - 20,20: Telegiornale - 20,40: Lungometraggio - 21,55: Telegiornale - 22,15: Olimpiadi.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE — Ore 11: Messa - 12: Missioni - 12,30: Settevoci - 13,30: Telegiornale - 14,45: Olimpiadi: Motociclismo; Ippica - 16,45: Tv dei ragazzi - 17,45: Ieri e oggi - 19: Telegiornale - 19,10: Partita di calcio - 19,55: Sport; Cronaca dei partiti - 20,30: Telegiornale - 21: Un grosso colpo - 22,30: Prossimamente - 22,40: Domenica sportiva - 23,15: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 17: Olimpiadi - 21: Telegiornale - 21,15: Sceriffo di Dodge City - 22,05: Settevoci - 23,05: Olimpiadi.

OGGI ALLA RADIO

NAZIONALE

- 14,00 Trasmissioni regionali
- 14,40 Zibaldone italiano
- 15,00 Giornale radio
- 15,10 Zibaldone italiano - Seconda parte
- 15,45 Schermo musicale
- 16,00 Programma per i ragazzi
- 16,30 Incontri con la scienza
- 16,40 Jazz Jockey
- 17,00 Giornale radio
- 17,10 Panorama di orchestre sinfoniche. Orch. Filarmonica di Israele
- 17,45 Cinque minuti di inglese
- 18,00 Gran varietà
- 19,30 Luna-park
- 20,00 Giornale radio - Radio Olimpia
- 20,25 Gli iberniati
- 21,10 Il sale della musica
- 22,20 Musiche di compositori italiani: G. F. Chilli e G. Ferrari
- 23,00 Giornale radio - Lettere sul pentagramma

SECONDO

- 14,05 Juke-box
- 14,30 Giornale radio
- 14,45 Angolo musicale
- 15,00 Week-end musicale
- 15,15 Dirett. Wolfgang Sawallisch. Nell'interv. (ore 15,30): Giornale radio
- 16,00 Rapsodia
- 16,30 Giornale radio
- 16,35 Cori italiani
- 17,10 Incontro Roma-Londra
- 17,30 Giornale-radio
- 17,40 Bandiera gialla
- 18,30 Giornale radio
- 18,35 Aperitivo
- 19,00 Radio Olimpia
- 19,30 Radiosera
- 20,00 Punto e virgola
- 20,11 « La nuora »
- 20,41 Orchestra diretta da Stanley Black
- 21,00 Italia che lavora
- 21,10 Stasera si replica a soggetto
- 22,00 Giornale radio
- 22,10 Radio Olimpia (ore 24): Giornale radio

TERZO

- 15,30 Musiche di Prokofiev
- 17,00 Le opinioni degli altri
- 17,20 Corso di lingua tedesca
- 17,40 Casella: Undici Pezzi infantili op. 35
- 18,00 Notizie del terzo
- 18,15 Cifre alla mano
- 18,30 Musica leggera
- 18,45 La grande platea. Settimanale di cinema e teatro
- 19,15 Concerto di ogni sera
- 20,40 Divagazioni musicali
- 20,30 Concerto sinfonico diretto da Bruno Maderna
- 22,00 Il giornale del terzo
- 22,30 Ora minore « Che cosa stiamo dicendo? »: Il mondo di Feiffer visto e interpretato da Cristiano e Isabella
- 23,30 Rivista

IL « MEGLIO » DELLA RADIO

Alle 22,30, sul Terzo, va in onda « Che cosa stiamo dicendo? », versione radiofonica dell'omonimo spettacolo teatrale che Cristiano Censi ha tratto dai fumetti del celebre caricaturista e umorista americano Feiffer. Jules Feiffer è un cantore dell'alienazione e dello smarrimento contemporanei, e insensato e banale al limite col vaniloquio, è appunto il dialogo fra i due protagonisti.

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 5 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 158
GENOVA - Via 12 Ottobre 106 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18554 Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci adoperando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quello iniziale) e sarà computata per tre parole.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 300 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di ritirare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci escludendo stampati, circolari e lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inoltrate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 50 per parola

RISCALDATORE aria calda Dravo 135.000 h nello ottimo stato vendesi convenientemente. Mebo, corso Montegrappa 92, Torino, telefono 88-847. A98561

2 ARTIGIANATO L. 50 per parola

ARTIGIANO esegue lavori revisioni macchine utensili e montaggio gruppi meccanici su disegno. Telefonare 734-009. A99094

DECORAZIONI perfettissime rapidamente, sorieta, lavabile 13.000, tappezzeria 30.000. Telef. 355-295.

RESTAURIAMO mobili antichi specializzati verniciatura laccatura indoratura quadri. Tel. 672-383.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 50 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. ACCORDIAMO prestiti immediatamente a proprietari auto od alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - via Lernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telef. 542-834 - 530-445. O231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti anche senza cambiali, rapidità, riservatezza, richiesta minimo 100.000, massimo 50.000.000, tasso 8 %. Sommeiller 17. Tel. 594-760.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. FIDAUTO. via Pomba 29 (angolo via Giolitti) prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autorizzazioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefonare 545-809.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. MUTUI ipotecari tasso annuo 8% da 1.000.000 a 30.000.000 restituibili in 24-36-48-60 rate concediamo rapidamente. Prestiti senza garanzie reali a impiegati, operai, commercianti, artigiani. Tel. 544-724, via Pastrengo 6

A.A.A.A.A. FIDIT. corso Re Umberto 2, ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti personali e mutui ipotecari a tutti in due giorni. Telef. 533-945.

A.A.A.A.A. FINCOTEX corso Francia 15 ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Prestiti fiduciari in due giorni a proprietari di alloggi e a dipendenti grandi e piccole aziende. Telefonare 760-203, 779-826. O114

A.A.A. AVETE bisogno di un prestito? Interpellateci. Rimarrete soddisfatti delle nostre condizioni. Ifima via Santa Teresa 7 (angolo via Arsenale). Telefonare 540-879.

A.A. PRESTIT Cass-Facilità, 30.000 in su. Corso Re Umberto 5, Torino. Telefonare 538-900 - 534-290.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ricevitoria superalcoolici, salumeria, macelleria 2.600.000; frutta verdura 60 mila giornaliere 1.100.000; rivendita pane 1.000.000. O226

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar superalcoolici (Riviera) incasso 38.000 rimettiamo 11.900.000.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Tessuti confezioni (vercellese) avviamento 45ennale rimettiamo 3.000.000.

OPERATORE trapani frese tornitura ingranaggi età 25-35 anni doti organizzative assume O.C.T. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica

SCATOLIFICIO avviamento quarantennale ritirandosi commercio anzianità cedesi blocco 10.000.000. Cellulare 885-862. O355

A. OTTO microalloggi signorili affittati 4.580.000 annuo, vendesi 48 milioni. Telefono 581-694.

A. SVENDO per trasferimento due nuovi alloggi, tre camere, cucinotta. Corso Palermo angolo Corso Toscana. Telefonare 547-502.

A. VIA PIAVE N. 6 ANGOLO SESTRIERE (PIAZZA BENGASI) DUE CAMERE TINELLO CUCININO SERVIZI, RECENTISSIMI, 900.000 CONTANTI, RIMANENZA MODICHE RATE MENSILI MUTUO COMPRESO. VISITE 15-16.

ABITARE sempre Rubiana, mezza montagna vicinissima Torino. Meravigliosa villa panoramica. Salone, 7 camere, tripli servizi, cucinotta, terrazzi, garage 5.200.000 mutuo 11.400.000. Gabetti 47-80-44.

ABITATE subito appartamenti lusso con solo 10% contanti. Insolita sorprendente possibilità corso Unione Sovietica 395. Prezzo qualità ultraeccezionali. Salone, tre camere, cucinotta, biservizi, biingressi, ripostiglio contanti 1.770.000. Gabetti 578-044

ACQUISTATE guadagnando, tramite straordinaria operazione trenta giorni. Via Lanzo 101. Appartamenti assoluta convenienza. Tre camere cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 2.500.000 mutuo 5.740.000. Quattro camere, bagno, ingresso, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.724.000. Posizione interessantissima, prezzo scontato al limite, costruzione pregiata. Per abitazione o reddito, assicuriamo 6%. Visitateli anche oggi. Gabetti 578-044. O335

ANDORA Marina, meravigliosa riviera ponente. Posizione inimitabile, proprio autostrada Fiori terreno progetto approvato dieci vani, vantaggiosissimo 2.200.000. Gabetti 57-80-44. O335

APPARTAMENTO can. Orbassano, 2 camere, tinello, servizi, sufficienti 2.000.000 contanti, rimanenza mutuo. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTO prezzo-affare. Via Villafranca 2 (corso Francia). Due camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio 1.470.000 mutuo 3 milioni 430.000. Gabetti 578-044.

ATTICO signorilissimo. Viale Italia 61. Due camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio, mansarda 2.000.000 mutuo 5.750.000. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO signorile, via San Paolo 84. Salone, due camere, ingresso, bagno, ripostiglio 3.400.000 mutuo 7.000.000. Gabetti 578-044.

AUTORIMESSA. Zona centrale, reddito 8%; capienza centotrenta vetture. Gabetti 578-044. O335

BASSI fabbricati, mq. 80-110, liberi, vende direttamente. Telefonare 547-476. A98753

BELLISSIMO Piazza Santa Rita due camere tinello 7.500.000 compreso mutuo. Tel. 581-735.

CAMPAGNA Monferrato, Zoalengo, bella villa bifamigliare superconveniente. Otto camere, entrata, bagno, solaio, giardinetto, termocentrale 3.600.000, mutuo 6.600.000. Gabetti 578-044. O335

CHALET signorilissimo, gran giardino. Cossasco Torinese, stupenda quiete Valli Lanzo, incantevole panorama. Gran salone, quattro camere, entrata, bagno, disimpegno, garage biposto, mq. 1000 terreno recintato 6.100.000, mutuo 12 milioni 100.000. Gabetti 578-044.

CHIOMONTE villeggiatura estiva invernale ultimi alloggi liberi subito vero affare per definizione frazionamento liquidansi. Facilitazioni straordinarie. Telefonare 60-816.

COMPERO in Torino da privato appartamento pagando contanti. Telefonare 581-735. O307

CONCA d'Oro, Sanremo, viale Carducci 15, nell'ottocentesco parco Hermitage, meravigliosi appartamenti. Due camere, cucina, bagno 2 milioni 400.000 mutuo 5.700.000. Salone, quattro camere, cucina, biservizi, giardino privato 7.400.000 mutuo 15.000.000. Salone, cinque camere, cucina, tripli servizi 11 milioni 775.000 mutuo 15.000.000. Gabetti, visite Sanremo 60-957, informazioni Torino 57-80-44.

CONVENIENTISSIMO cascinale campagna Chieri. Cinque grandi camere, servizi, porticato, solaio, dipendenze agricole, giardino 1.200.000, mutuo 2.750.000. Gabetti 578-044.

CORSO Giulio Cesare alloggio 4 camere termobagno ascensore vera occasione vendo facilitando. Telefono 539-801. O315

COSTRUENDO villa Cascine Vica vendo alloggio con giardino. Telefonare 614-784. A99727

COTTAGE artisticamente arredato, adagiato boschi Canavese. Corio quota 1000. Salone, sei camere, biservizi, terrazzi, vastissimo giardino 3.500.000 mutuo 7.400.000. Gabetti 57-80-44. O335

CROCETTA vendonsi alloggi uffici signorilissimi. Tel. 509-432.

CROCETTA. Via Vespucci 5. Appartamento quattro camere, servizi. Affarei 2.600.000 mutuo 5.900.000. Gabetti 578-044. O335

CROCETTA. Via Sarte 28. Signorilissimo appartamento: salone, quattro camere, boudoir, biservizi, grande ingresso. Soffitti decorati 4.750.000 mutuo 11.050.000. Gabetti 578-044.

CUMIANA. Bellissima casetta: quattro camere, entrata, bagno, mansarda, garage, 2000 mq. terreno 2 milioni 100.000, mutuo 4.600.000. Gabetti 578-044. O335

DRACMA S.p.A. 513-448, vi solleva da ogni preoccupazione affittando bene vostri appartamenti. Ovecnia azione affitti procurerà inquilini sicuri, scelti fra locandovi precise, veritiere informazioni. Scrupolosità, precisione, serietà alla base di ogni nostro contratto. Servizio completamente gratuito.

IMPRESA vende direttamente alloggetti 1-2 camere tinello cucinino, tutte le comodità via G. Amati 133, mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento. Telefono 60-816. O447

(Continua a pag. 18)

A.A. AFIA Pietro Micca 10, telefono 540-632. Prestiti impiegati operai, finanziamenti autoveicoli. Mutui case appartamenti.

A.A. PRESTITI immediati. Via A. Doria 7, telefoni 544-265, 522-978

A. MUTUI ipotecari, anche seconde ipoteca, rimborso 6 anni, concludiamo pochi giorni, Valfina, via Andrea Doria 15. O513

AFFARE interessante, cedesi 5 milioni 800.000 moderna tinto-stireria, lavasecco, attrezzature nuovissime, alloggio annesso, incasso adeguato. Dracma 513-445.

AFFARONE cause familiari vendesi bar superalcoolico con biliardo sala da ballo. Telef. 613-650. A98050

ASSUME incarico vendite - volture negozi. Sassi, Garibaldi 3. Telefono 513-546. O234

DROGHERIA self-service posizione incantevole forte incasso controllabile. Telefonare 723-571.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggio contanti. Telefonare 546-007.

A. DA L. 88.500 al mq. il prezzo più competitivo della città, potrete diventare proprietari di un alloggio veramente signorile su piazza, in posizione tranquilla, tra il verde del giardino pubblico. Via Duino 99 angolo via Oberdan (corso Traiano) 3-4 ampie camere e servizi. Attici panoramici. Rifiniture particolarmente curate, marmi e rivestimenti pregiati. Venite, controllate i prezzi e la classe della costruzione. La casa è pronta. Mutuo e rateazioni sino al 70%. O327

ACQUISTATE meglio! Voi cercate sicuramente un appartamento conveniente. Possiamo proporvi prezzi occasione, lungo credito agevolato. Venite in via XX Settembre 12; un esperto tecnico a vostra disposizione. Spiegategli tipo appartamento che cercate, zona... Siate esigenti! Ha una scelta vastissima: in pochi minuti tramite fotografie, planimetrie, plastici selezionerete tipi appartamenti eccezionale convenienza. Immediatamente o quando vorrete, sarete accompagnati nelle visite. Risultato? In un'ora avrete messo le basi del vostro acquisto affare. Siete impegnati? Telefonateci riceverete amplissimi chiarimenti. Ulteriore grande vantaggio: pagamento anche tramite permuta vostro vecchio appartamento. Gabetti S.p.A., XX Settembre 12, telefonare 578-044.

ACQUISTO alloggio da privato in Torino. Pagamento contanti. Telefonare 561-357. O307

AFFARE: appartamento libero piazza Omero (Fiat Mirafiori) salone, due camere, salotto, cucina, grandissimo terrazzo panoramico, 13 milioni 500.000 sufficienti 8.900.000. Amministrazione Capello 532-760.

AFFARONE Nichelino vendonsi alloggetti centrali due camere tinello cucinino liberi od occupati termo bagno ascensore mutuo S. Paolo rimossa rateazione minimo anticipo visite per appuntamento. Tel. 60-083.

ALLOGGIO due tre camere cucina, termo bagno ascensore. Esenzione, zona Francia vendo libero subito. Telefonare 501-346. A99450

AMPIE vetrine, negozi disponibili, ogni genere attività vende direttamente. Studio Seiregni, Cernaia 36.

APPARTAMENTI centralissimi vari tagli due liberi subito vendonsi. Telefonare 537-978. A98572

APPARTAMENTI eccezionale vista collinare-alpina, Via Genova 200. Tre camere, bagno, ingresso, ripostiglio, terrazzi 2.350.000 mutuo 6 milioni 850.000. Salone, quattro camere, cameretta, tripli servizi, ingresso, terrazzi, triplice esposizione, 5.050.000 mutuo 13.150.000. Abitabili. Gabetti 578-044. O335

APPARTAMENTO via Cibrario 9, 6 camere, servizi, vendo 3.000.000, mutuo 4.000.000. Telef. 547-476.

AVIGLIANA Laghi vivere perenne villeggiatura, due passi Torino. Signorile villa bifamiliare; otto camere, biingressi, biservizi, giardino 4.100.000 mutuo 9.400.000. Gabetti 57-80-44. O335

CAPANNONI mq. 1520 su sedime 3000 mq. uffici et custode 130 mq. annesso terreno fronteggiante provinciale, 2800 mq. vendonsi. Telefonare 537-978. A98572

CARLO Alberto stabile 4 piani, mc. 6500, nuova costruzione adatto Sede Sociale, uffici, negozi, magazzini, o Banca, vendesi blocco. Intermediari, Scrivere «Pubblicità Stampa 248 — Torino».

CASETTA graziosissima Moncucco, due passi Torino. Sette camere, servizi, garage, 500 mq. terreno. Soltanto 1.450.000, mutuo 3.350.000. Gabetti 578-044. O335

CENTRALISSIMO. Via S. Secondo 40. Quattro camere, cucinotta, ingresso, bagno, doppia esposizione 2.000.000 mutuo 4.650.000. Gabetti 578-044. O335

DONNE Confidenziale — *La moda d'inverno*

Nel tacco il segreto di una bella scarpa

I pantaloni della nuova moda diventano più dritti, più morbidi, più larghi. Il taglio a «zampa d'elefante», (stretto al ginocchio e svasato alla caviglia) lanciato da un divo della canzone è tramontato. Ora i calzoni appaiono comodi e ben piantati; per portarli con eleganza bisogna, però, scegliere con cura le scarpe che dovranno accompagnarli. Pantaloni e calzatura devono formare un tutt'uno armonico.

Particolare importantissimo, il tacco, che non è più obbligatoriamente piatto come pareva giusto ai nostri occhi fino alla passata stagione; con la nuova ampiezza, anzi, si consiglia un tacco medio (4 cm.) ma, attenzione, purché sia dritto e squadrato, insomma [illegible] a [illegible] sulla linea del calcagno, senza la minima leziosità, o curva, il contrario, quindi della linea «rocchetto». L'altezza dei tacchi dipende anche dalla forma dei pantaloni, che sono più o meno larghi, e dalle [illegible].

Una scarpa da passeggio per città

Alti nello stile 1930

Un tacco robusto e una frivola decorazione ad anello

Per la sera, con le nuove casacche-pantalone di gusto francese, in raso nero, stile 1930, ecco lanciate da Dior le scarpe di vernice con cinghietta alla caviglia e tacco alto, addirittura 7 centimetri. Ma si tratta di un'eccezione, non ricopiabile in versione casalinga: il tacco massimo va dai 4 ai 5 centimetri, purché, come si è detto, si attenga a una forma dritta.

In città si porteranno solo i consueti modelli accollati e confortevoli. Per le gite e i fine-settimana, invece, con gli insieme di tweed, vanno bene i polacchi, o il mezzo stivale che si può portare anche con i calzoni infilati dentro (sembrano «alla zuava», ma con minor ampiezza); oppure i soliti mocassini.

OGGI-FESTEGGIAMO

S. Pietro d'Alcantara, fondatore dei Riformati o Alcantarini;
S. Annibale; S. Varo.

OGGI, sabato 19 ottobre, il Sole è sorto alle 6,22 e tramonta alle 17,07. La Luna si trova nel 27° giorno.

RICETTA del GIORNO

Animelle con funghi

Fate lessare per quindici minuti mezzo chilo di animelle. Scolatele, privatele con cura della pellicina e poi fatele raffreddare. Tagliatele a fette, infarinatele e fatele dorare in 50 grammi di burro. Unitevi 500 grammi di funghi freschi a fettine oppure 50 grammi di funghi secchi ammollati e salate. Versate un cucchiaio di marsala, del brodo e lasciate cuocere per circa mezz'ora, poi mescolatevi un tuorlo d'uovo sbattuto col succo di mezzo limone senza lasciar bollire e servite.

Il giaccone sui pantaloni

Una scarpa bicolore da portare con i pantaloni

I pantaloni sono di moda. Secondo i sarti bisognerebbe portarli dal mattino alla sera. In effetti i pantaloni sono pratici e comodi: in campagna, in viaggio, e in casa, chi non li accetta? Sconsigliabili, invece, [illegible] per ora, per andare in ufficio, a scuola, all'università. Anche chi non è proprio altissima, nè magrissima può portare i pantaloni nelle versioni di moda, purché i fianchi non appaiano mai in evidenza. Quindi giaccone (proibito toglierselo) ben lungo, di lana mélange e pantaloni in tinta, oppure casacca con frange e una serie di collane per rendere più femminile l'insieme, oppure, infine, cappotto e pantalone nello stesso tessuto: una proposta, questa, di quasi tutti i sarti italiani.

Il ricco giaccone da sera sui pantaloni. A destra, la gonna-short scozzese

[A cura di Flora Gandolfi, Elsa Rossetti e [illegible] Re]

IPPODROMI

Confronto italo-francese per 60 milioni a Milano

Nel Gran Premio del Jockey Club - A Torino altro record di cavalli: 121 in pista oggi (trotto) e domani (galoppo)

La domenica ippica offre un avvenimento d'eccezione a Milano, con la disputa del Gran Premio del Jockey Club, in cui sono in palio 60 milioni di lire. Una forte coalizione straniera mette in serie difficoltà le scuderie italiane. Val d'Aosta, Chicago e Royal Warrior sono ospiti temibilissimi in campo italiano i maggiori favori alla razza Dormello-Olgiata, che avrà in pista Hogarth e Baccio Bandinelli. Due altre ricche prove a Roma (galoppo) e a Napoli (trotto). A Torino ottime riunioni oggi di trotto, domani di galoppo, con un'elevata media di partenti, il che assicurerà un ottimo spettacolo.

Torino (trotto, ore 14,45)

2. - Premio Mestre (L. 700.000), gentlemen
A m. 2100: 1. Caduceo; 2. Natante; 3. Sandalo; 4. Navoid; 5. Erick.
6. - Premio della Laguna (lire 1.000.000)
A m. 2060: 1. Bombona (A. Pasolini); 2. Aritoma (G. Guzzinati); 3. Pavullo (I. Bertini); 4. [illegible] (L. Candi); 5. Tiepolo (E. Gubellini); a m. 2100: 6. Meadow Janice (R. Ciano).
I favoriti: 1. Bindo-Fex; 2. Navoje-Natante; 3. Ugento-Tipperary; 4. Prestigio-Gibemille; 5. Spumante-Augello; 6. Tiepolo-Pavullo; 7. Giudecca-Amanda; 8. Mabuse-Udibaldo.

Altre riunioni sono in programma oggi a Milano (galoppo, ore 14), Bologna (trotto, ore 14,30), Firenze (galoppo, ore 14,30), Roma (trotto, ore 14,30).

Roma (galoppo, ore 14)

2. - Premio Tor di Valle (lire 4.000.000, m. 2100)
1. Boresso 60; 2. Oldaniga 50; 3. Rieti 58½; 4. Max 51½; 5. Mirino 54.
6. - Premio Roma Vecchia (lire 8.000.000, m. 2000)
1. Luxor (55½ G. Pisa); 2. Tejada (60 R. Festinelli); 3. Brioche (53 S. Fancera); 4. Soragna (53 V. Panici); 5. Sile (52 B. Agriformi); 6. Verrazzano (54 L. Bietolini); 7. Timone (51 V. Lodigiano).
I favoriti: 1. Minasco-Urindi; 2. Mirino-Oldaniga; 3. Longchamp-Benozzo Gozzoli; 4. Landolfo da Carcano-Basi; 5. Athos-Salvia; 6. Sile-Tejada; 7. [illegible] Music-Penase; 8. Le Comedien-Pisani.

Napoli (trotto, ore 15)

6. - Premio del Golfo (lire 8.000.000)
A m. 2000: 1. Zizi (A. Macchi); 2. Fiesse (E. Gubellini); 3. Saccripante (M. Rivara); 4. Tiburzio (P. Branchini); 5. Hammerra (Al. Cicognani); 6. Agaunar (Od. Baldi); 7. Vulpiana (V. Belloi).
I favoriti: 1. Quisant-Pisin; 2. Queen Gabry-Pietfranco; 3. Leonier-Larnaca; 4. Scoccina delle Vallicelle-Castellaro; 5. Airito-Nobile; 6. Agaunar-Zizi; 7. Pezzotta-Marmentino; 8. Zuleica-[illegible].

Altre riunioni avranno luogo domani a Padova (trotto, ore 14,30), a Bologna (trotto, ore 14,20), a Firenze (trotto, ore 14,30).

DOMANI

Torino (galoppo, ore 14,30)

2. — Premio avv. Carlo Marangoni (L. 2.000.000, m. 1600)
1. Fontariva (52 G. Pinio); 2. Tuxa (53 A. Colella); 3. Congiuntura (56½ M. Cipolloni); 4. Birichina (54½ A. Botti).
3. - Premio Pampino (L. 1.100.000, m. 1000).
1. Blue Badge 51½; 2. Zip 53; 3. Cariddi 51; 4. Benedictine 52½; 5. Trixi 48; 6. Bombon 49½; 7. Gioiella 50½; 8. Port Elizabeth 56.
4. - Premio Falco (L. 1.500.000, m. 2400).
1. Missala 58; 2. Maro 57½; 3. Il Francia 60; 4. Orense 55½; 5. Rightfoot 53½; 6. Ravestain 60; 7. Interlaken 47; 8. Nardini 49; 9. Overland 45; 10. Tartaro 48.
5. - Premio Feliccio (L. 1.250.000, m. 1600).
1. Contador 48½; 2. Zelter 56½; 3. Paper Back 54½; 4. Duran 60; 5. Nordon II 52.
I favoriti: 1. Spendacion-Piper; 2. Birichina-Congiuntura; 3. Gioiella-Cariddi; 4. Rightfoot-Marc; 5. Duran-Paper Back; 6. Zebù-Soleiman; 7. Antonello da Messina-Daucus.

Milano (galoppo, ore 14)

3. - Premio Volta (L. 3.500.000, m. 1600).
1. Cornaro 53½; 2. Lamaro 52½; 3. Tiziana 54; 4. Silver Angel 52½; 5. Mortimer 52½; 6. Pomponio Amalteo 53½; 7. Fuso 52½.
4. - Premio Besnate (L. 6.000.000, m. 1600).
1. Martini 54½; 2. Antiloco 55; 3. Arrigo Fiammingo 57; 4. Constable 51½; 5. Caspoggio 57½; 6. Telstar 54½.
6. - Gr. Premio del Jockey Club (L. 60.000.000, m. 2400).
1. Ciacolesso (59½ C. Panici); 2. Hogarth (56 C. Ferrari); 3. Baccio Bandinelli (56 M. Andreucci); 4. Stratford (59½ E. Camici); 5. Golden Fizz (59½ M. Massimi); 6. Carlos Primero (59½ G. Dettori); 7. Teston (56 A. Di Nardo); 8. Ognon (59½ S. Ferravanti); 9. Royal Warrior (56 Y. [illegible]); 10. Val d'Aosta (56 A. Gilbert); 11. Chicago (59½ R. Hutchinson).
I favoriti: 1. Mondrian-Ballip; 2. Aiguille Noire-Trafoi; 3. Silver Angel-Cornaro; 4. Arrigo Fiammingo-Caspoggio; 5. Doretto-Milena; 6. Val d'Aosta-Baccio Bandinelli; 7. El Redentor-Martorel; 8. Amolo-Star Dragoness.

Il medico della famiglia

Birra e asma - Camminate e peso Fibromi ed intervento chirurgico

Una lettrice domanda:

«Può bere birra una persona che soffre d'asma?».

— Birra e asma sono cattivi compagni di viaggio. Le bevande alcooliche favoriscono infatti la congestione delle vie respiratorie: e poiché questa situazione già esiste nell'asma, il risultato è ovvio.

* *

Un lettore domanda:

«E' vero che fare a piedi un paio di chilometri al giorno fa bene soprattutto alle persone grasse?».

— Sì. Se queste camminate vengono fatte giornalmente, con costanza e regolarità, aiutano l'organismo a non eccedere in peso.

* *

La signora T.L. domanda:

«Se una donna viene colpita da fibroma, si rende necessaria l'asportazione dell'utero?».

— Non necessariamente. La decisione dipende dal volume e dalla posizione del tumore, nonché dai disturbi che esso potrebbe causare. Bisogna tenere conto anche dell'età della paziente e della metamorfosi nel tempo: dopo la menopausa i fibromi tendono infatti a «regredire».

Copyright di «Chicago Tribune» e per l'Italia di «Stampa Sera»

La posta dei lavoratori

I diritti della licenziata

D. — A suo tempo ho avuto dal mio datore di lavoro degli acconti sulla liquidazione per lire [illegible] circa. Desidero sapere se, all'atto del mio licenziamento, egli ha diritto di farsi rimborsare gli interessi per il periodo durante cui ho potuto disporre di tale somma, ed in tal caso a quale tasso. (E. V. - Torino)

R. — *Se si considera che l'indennità di licenziamento è dovuta al lavoratore solo quando questi lascia l'impiego, l'acconto di cui trattasi potrebbe essere considerato come un mutuo o un'anticipazione e comportare, perciò, la corresponsione degli interessi al tasso legale del 5 per cento, anche perché l'imprenditore può aver perduto nel frattempo il reddito della somma anticipata.*

D'altra parte, poiché l'indennità in questione [illegible] via via con l'anzianità lavorativa del prestatore d'opera, si può anche sostenere il contrario, e cioè che gli interessi non siano dovuti, perché la somma, corrisposta a titolo di acconto, non sarebbe in tal caso che il corrispettivo di un diritto già acquisito nel tempo.

* *

D. — Prospetta il caso di una vecchia signora a cui l'Inps ha ridotto la pensione, perché essa beneficia contemporaneamente di altra pensione a carico dello Stato. E chiede se, in sede di riforma, saranno rivedute anche queste limitazioni che colpiscono i pensionati più bisognosi.

Prof. Maria Banfi - Torino

R. — *E' difficile che queste limitazioni vengano rivedute. Ed è un guaio: per gli interessati che perdono il diritto al trattamento minimo di 18.000 oppure di 21.900 lire mensili, a seconda dell'età, e per lo stesso istituto assicuratore che è costretto a fastidiose operazioni contabili e ad impopolari azioni di ricupero.*

o. p.

L'OROSCOPO PER DOMANI E LUNEDÌ

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* domattina avrete una conversazione molto importante nei riflessi della professione. Lunedì compirete un notevole passo in avanti. *Sentimenti:* probabili attriti nei rapporti coniugali o tra [illegible]. Serbare la calma. *Salute:* [illegible] di stanchezza e di [illegible].

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* liquidate al più presto tutte le questioni di denaro e quelle di lavoro che avete accumulato negli ultimi tempi. Nuove responsabilità. *Sentimenti:* fin dal mattino la domenica non si presta ai divertimenti e alle avventure. *Salute:* incerta, epidermide [illegible] irritabile.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* preoccupazioni finanziarie dovute essenzialmente al comportamento di una persona che vi sta vicina. Non concedete nulla in prestito. *Sentimenti:* meglio dedicarsi lunedì, nel tardo pomeriggio, alle relazioni affettive. *Salute:* tensione nervosa che si ripercuote sul fisico.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* in tutti i problemi di quattrini farete bene a fidarvi del vostro intuito. Non mancheranno di certo le occasioni per guadagnare. *Sentimenti:* approfittate degli astri favorevoli per stringere i vincoli del cuore. *Salute:* nel complesso abbastanza buona. Non trasmodate in bevande spiritose.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* una generosità eccessiva compromette la situazione economica. Lunedì sera previsti accordi redditizi. Aiuti dai collaboratori e amici. *Sentimenti:* una persona vi [illegible] devota [illegible] conto del proprio interesse. *Salute:* eccessiva fatica che debilita l'organismo.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.) *Affari:* la settimana si apre, nel pomeriggio, con un clima efficiente grazie a Plutone che è sempre apportatore di ricchezza. Successi. *Sentimenti:* non sperate nella domenica per aumentare le gioie del cuore. Contrasti. *Salute:* soggetta a forti squilibri. Frequentate compagnie allegre.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) *Affari:* mettete in disparte le questioni economiche più complicate. E' prossimo il giorno in cui potrete risolverle tutte rapidamente. *Sentimenti:* le vibrazioni di Venere sono assai lente e quindi poco giovano all'amore. *Salute:* piccoli disturbi senza nulla di grave.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.) *Affari:* [illegible] facilmente superabili. Predominano, specialmente lunedì, le configurazioni planetarie benigne. Reprimete gl'impulsi. *Sentimenti:* sviluppate legami di amicizia dai quali può sbocciare anche una passione. *Salute:* Nessun motivo di preoccupazione. Tenere alto il morale.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* anche se domani è giorno festivo, con l'appoggio di Giove, traccerete un fortunato programma che darà i suoi frutti lunedì. *Sentimenti:* ostacoli alle aspirazioni affettive imputabili a parenti anziani. Noie. *Salute:* un po' di stanchezza e tensione nervosa.

CAPRICORNO (22 dic. - 21 genn.) *Affari:* non permettete l'interferenza di gente intrigante che vi impedisca di realizzare un progetto vantaggioso. Lavorate da soli. *Sentimenti:* non avete ancora sufficientemente approfondito una indagine per decidere. *Salute:* ottimale passeggere. Caldo all'estremità inferiori ed abbondante sudorazione.

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* i nati dopo il tramonto non godono della benevolenza celeste e quindi conviene loro [illegible] il passo e [illegible] gl'impegni. *Sentimenti:* i problemi affettivi rivestono un carattere di particolare delicatezza. *Salute:* approfittate della domenica per un lungo riposo.

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* gl'influssi cosmici lasciano prevedere un periodo soddisfacente anche per gli artisti. Ascoltate soltanto il vostro intuito. [illegible]. *Sentimenti:* si preparano occasioni di [illegible] gioia per i cuori dei giovani innamorati. *Salute:* scomparsi i pericoli per il fegato. Vitalità. Periodo favorevole agli sport.

Le parole incrociate

(Questa, rovesciata, la soluzione)

ORIZZONTALI: 1. Valutazione - 5. Il marito di Elisabetta d'Inghilterra - 10. Scandaglio - [illegible]. Voracissimo cetaceo - [illegible]. La preoccupazione di molte donne - 17. Uno stile bizzarro - 19. Grande pittore della scuola veneziana - 21. In corrispondenza degli zigomi - [illegible]. 105 romano - 24. Si può dire secco - 25. Agrume... del Libano - [illegible]. Nuovo centrattacco del Bologna - [illegible]. Aggettivo possessivo - 28. Scherzi, burle - 29. Arcangelo, violinista di Fusignano - 30. Capitale della Corea del Sud - 31. Può essere di pomodoro - 32. Nino attore comico - 33. Aereo per il trasporto di [illegible] - 34. Fa girare la [illegible]... - 35. Può essere valorizzato dalla cornice - [illegible]. E' scattante... - 37. Lo tendevano le Amazzoni... - 38. Nella loro vita hanno fatto anche i girini - 39. Gino attore - 41. Mezza dozzina - 42. [illegible] della canzone - 43. Il Lago detto anche Benaco - 44. Le iniz. della Iannetti... - 45. ... e quelle della Loren - 46. Presiede la giunta comunale - 47. Alterazione della voce - [illegible]. Lite, diverbio - [illegible]. D'oro è finto - 52. Città russa sul fiume Oka - [illegible]. Sospensione del respiro - 54. Espediente, rimedio - 55. Lo è anche uno slogan.

VERTICALI: 1. Si [illegible] dormendo - 2. Lo formano i «Marcellos Ferial» - 3. Nome del cantante Caruti - 4. Nome di Mastroianni - 5. Lo è anche il pelargonio - 6. Famoso quello di Memeli - 7. Nome dell'attore Marvin - 8. Fondo di bottiglia - 9. Utili, guadagni - 10. Fermi, incrollabili - 11. L'aeroporto di Parigi [illegible] - 12. Il soggetto di siamo - 13. Il Partito dell'on. Rumor (sigla) - 14. Anche alice - 16. Un nome di donna - 17. Lo coltiva... l'estate - 18. Cappuccetto rosso nel bosco - 20. L'albero per il filugello - 21. Solleva grossi pesi - 22. Assai, tanto - [illegible]. Razza di gatto - 27. Hanno il becco giallo - 28. Si dà al pallone - [illegible]. Bizzarrie, ghiribizzi - [illegible]. [illegible] di Dalì - 31. Figlia dei propri genitori - [illegible]. [illegible], famoso baritono - 33. Ne ha sei la chitarra - 34. Uno sportello in banca - 35. Freccia, saetta - 36. Viene esposta in vetrina - [illegible]. Istituto di credito - 39. Accorto, circospetto - 40. Anche bile - 42. Scopi, intenti - [illegible]. Banda di banditi - 44. Agrinae di Spagna - 46. Spicciolo di Jan - 47. Donne dietro le sbarre - 48. Nome della Furstenberg - 50. Trapani (sigla) - 51. Comincia all'alba.

SPORT

Non c'è pace nel calcio italiano

A nervi tesi oggi il «test» della nazionale per Cardiff

Il dualismo esasperato Rivera-Mazzola e Prati-Riva avvelena l'attesa - Valcareggi (schiacciato da tanti problemi e dalla polemica) prende tempo: annuncerà la formazione solo lunedì in Inghilterra

A Firenze oggi pomeriggio la Nazionale azzurra prova contro i giovani della Fiorentina. Valcareggi, preoccupato delle «voci» sulle sue presunte decisioni circa lo schieramento della squadra per la partita con il Galles, preoccupato, ripetiamo, del fatto che queste sue decisioni possano turbare i giocatori, non ha neppure comunicato le formazioni per questa breve prova di Coverciano. Si sa soltanto che giocheranno tutti, anche Rosato che è ormai guarito dal leggero infortunio lamentato nella partita di domenica contro il Pisa.

A proposito delle condizioni fisiche degli atleti, il medico federale dott. Fini ha dichiarato: «Stanno tutti molto bene, praticamente io come medico sono disoccupato».

Mazzola - «Se non gioco rimandatemi a casa»

DAL NOSTRO INVIATO

Firenze, sabato sera.

S'avvicina l'ora della decisione. Mandelli e Valcareggi dovranno quanto prima scegliere gli uomini per la partita di mercoledì a Cardiff. Non basterà più, come è stato fatto finora, elencare i problemi, bisognerà risolverli. La squadra azzurra, che domattina partirà alla volta del Galles, si allena oggi sul campo principale di Coverciano nei pressi di Firenze, incontrando la formazione juniores della Fiorentina. Si potranno così conoscere se non le decisioni almeno gli orientamenti dei tecnici federali sulla composizione della rappresentativa italiana per il match che segnerà l'inizio dei Campionati del mondo, programmati, nella loro fase finale, nell'estate del 1970 in Messico. Rivera o Mazzola? Riva o Prati? Bertini o Rosato? Guarneri o Castano?

Valcareggi rinvia il più possibile le scelte, telefonando frequentemente a Torino per parlare con Mandelli, però ai giocatori e ai giornalisti non dice nulla. Le voci, comunque, circolano, e determinano un'atmosfera difficile qui a Coverciano. Mazzola, ad esempio, è apparso sconcertato dalla notizia secondo cui forse non giocherà. «Non dico di meritare un posto, però in definitiva ammetto che aspetto con molta ansia le decisioni di Valcareggi».

«E se dovesse essere escluso?».

«Non ne farei un dramma. Comunque spiace non giocare. Preferirei restare a casa. Soffrirei di meno».

Rivera è il concorrente di Mazzola. Nella squadra azzurra non ci sarebbe posto per entrambi. Almeno così pensano Valcareggi e Mandelli. E' opportuno usare il condizionale, perché tutto è ancora possibile. Rivera appare assai tranquillo. Sostiene la sua candidatura con forza dialettica. Alla domanda se giudicherebbe opportuno confermare a Cardiff la formazione che nel giugno scorso vinse a Roma contro la Jugoslavia, conquistando il campionato d'Europa, Rivera risponde: «Nel calcio non può esistere riconoscenza. E questa decisione sarebbe soltanto una decisione riconoscente. Ogni partita ha le sue [illegible], le sue necessità».

Il capitano del Milan non lo dice apertamente, ma affermando che a Cardiff si modificheranno le condizioni esistenti a Roma, sostiene che si dovrà anche cambiare squadra, e nelle modifiche il suo nome entra di diritto.

Che farà Valcareggi? La risposta non è facile. Per ora dice solamente: «Vedremo. Noi abbiamo un certo orientamento preciso e vorremmo non mutare programma, ma al momento non posso anticipare nulla. Darò la formazione solamente a Cardiff lunedì sera».

Giulio Accatino

Parla un altro «padre» di Pietruzzu

Anastasi

"Bisogna capirlo e saperlo guidare"

Anastasi, a Firenze, prova il cappotto azzurro d'ordinanza (Tel. a «Stampa Sera»)

Dal nostro corrispondente

MILANO, sabato sera.

Il ventenne Pietro Anastasi è il calciatore all'ordine del giorno. E ciò non soltanto per il fatto di avere «soffiato» il posto in Nazionale a Sandro Mazzola, quanto per le recenti polemiche provocate da alcune sue dichiarazioni, che hanno messo a [illegible] gli ambienti bianconeri e il ragazzo è stato debitamente «ripreso» dai dirigenti juventini.

Alfredo Casali, l'ex «general-manager» del Varese, è sicuramente la persona che più e meglio di ogni altra conosce «Pietruzzu». Casali scoperse Anastasi quando militava nella Massiminiana e lo acquistò per una cifra inferiore ai 40 milioni, portandolo al Varese nell'estate del 1966. Allora la squadra biancorossa militava in serie B e il centravanti catanese fu uno dei principali artefici della promozione. Nello scorso campionato, poi, Anastasi si mise clamorosamente in evidenza e fu acquistato dalla Juventus.

«E' il più bravo ragazzo del mondo — dice di lui Casali —, di stampo antico. Professionalmente sano, sincero e leale, è un istintivo sul campo e fuori. Ma è soprattutto un ragazzo alla disperata ricerca di affetto. Ha bisogno di voler bene a qualcuno, così come ha bisogno di sentirsi benvoluto. Un poco diffidente, quando sceglie un amico ripone in lui la fiducia più illimitata».

«Naturalmente Pietro a Varese aveva trovato l'ambiente ideale. La squadra era un'autentica famiglia ed Anastasi era diventato per noi una specie di "mascotte". Ciò che importava in lui non lavoro, a parte l'abilità come calciatore, era la sincerità e l'attaccamento alla propria famiglia. La lontananza da casa l'ha reso ancora più morbosamente attaccato al padre, alla madre e ai fratelli, e l'ha indotto a cercare altri affetti».

«Dicono che, come calciatore, Anastasi è un individualista — prosegue Casali —, è la più [illegible] bugia che abbia mai sentito. Al contrario "Pietruzzu" è per natura altruista e non è assolutamente vero che il Varese giocasse per lui, invece era lui che giocava per i compagni di squadra. Quante volte avrebbe potuto segnare, e invece porgeva la palla al un compagno, consentendogli di realizzare. Dello che come giocatore è [illegible]. Ricordo una sua rete per tutte, precisamente la prima del campionato di serie B a Savona. Avesse segnato quel goal a Torino o a Milano, sarebbe crollato lo stadio dagli applausi».

«Ho letto su qualche giornale che Anastasi deve essere sgonfiato per allenarsi. La notizia mi ha sorpreso. Non posso credere a questa voce perché, a Varese, dovevamo ricorrere alle maniere forte, a volte, per indurlo a lasciare il campo, tale era il suo desiderio di prepararsi e di mantenersi in forma. Certamente "Pietruzzu" non è il tipo da prendere di petto, piuttosto è il ragazzo che va capito e guidato con tatto, come si fa con un figlio, con un minorenne come lui».

«E' vero, Anastasi sognava l'Inter — conclude Alfredo Casali — era [illegible] grande amico di Sandro Mazzola e il giorno in cui in Nazionale giocò al suo fianco, provò una gioia irrefrenabile. Tuttavia non bisogna dimenticare che "Pietruzzu" è stato sin da bambino tifoso accanito della Juventus. Quindi sono fermamente convinto che, prendendolo per il giusto verso, Anastasi diventerà il nuovo idolo dei tifosi bianconeri e uno dei pilastri insostituibili della squadra. Oltretutto glielo [illegible] di cuore. E' l'augurio sincero del suo "padre putativo" varesino».

Giorgio Bellani

AL MESSICO NON SI RIPETE TOKIO

Le «padelle» dei tiratori

Mattarelli ha sbagliato cinque piattelli nella prima giornata - In Giappone aveva commesso due soli errori in tutte le serie - Le residue aspirazioni affidate a Liano Rossini

Dal nostro inviato speciale

Città del Messico, sab. sera.

Nella serie nera degli atleti italiani alle Olimpiadi si inserisce un'ennesima disavventura: Ennio Mattarelli, il campione di Tokio, detentore del record mondiale e olimpico, è già tagliato fuori dalla corsa alle medaglie nella gara di tiro al piattello. Le cinque penalità accusate dal tiratore azzurro nella prima giornata di ieri costituiscono un handicap difficilmente colmabile sia in senso assoluto, sia perché in vetta alla graduatoria, comandata dal polacco Smelczinski, ci sono tiratori che procedono con assoluta regolarità. Smelczinski ha fallito un solo bersaglio, altri sette tiratori ne hanno falliti due. Dopo questi otto concorrenti, viene Rossini che ha chiuso la prima giornata con 97 piattelli su cento; le gare si concludono oggi.

C'è da chiedersi come abbia potuto incorrere in simile débâcle un tiratore della bravura e dell'esperienza di Mattarelli che, nella scorsa Olimpiade, chiuse trionfalmente la sua gara con 198 piattelli su 200. I motivi non riesce a spiegarseli neanche l'interessato. «Il nervosismo non c'entra. Ero in tensione prima della gara, poi la prima serie mi andò benissimo, con 25 piattelli pieni. E quindi non c'era più motivo di essere nervosi. Nella seconda serie ho commesso tre errori che davvero non mi perdonerò mai: ho sbagliato tre piattelli destri, tutti alla stessa maniera, anticipando il tiro. E qui mi sono davvero scoraggiato; ho proprio capito che la mia Olimpiade era persa».

Abbiamo chiesto a Mattarelli se davvero non nutra più nessuna speranza per la seconda parte della gara che si conclude oggi. Ha risposto: «Tutto è possibile. Ma perché io mi riporti su sarebbe necessario che si tirasse sotto un temporale. Io in condizioni ambientali difficilissime, mi trovo bene».

Liano Rossini aveva condotto una gara brillantissima sino all'ultima serie di piattelli. Aveva una sola penalità. Poi ha sbagliato due tiri uno dietro l'altro. Lui dà la colpa a una goccia di pioggia cadutagli sugli occhiali al momento dello sparo. Comunque sia, Rossini può ancora nutrire fondate speranze di conquistare una delle medaglie.

«Ero qui per vincere questa mia quinta Olimpiade — ha detto stamani l'anziano tiratore azzurro — e mi sentivo proprio in grado di farcela. Ho compromesso la mia gara per una banalità. Comunque, non è ancora finita. Oggi vado tranquillo in pedana. Se non commetto errori nelle prime due serie, rientro in gara per la vittoria. E nel finale potrò ancora far valere le mie doti».

Gigi Boccacini

Il medagliere

1)	USA	12	4	[illegible]
2)	[illegible]	6	8	[illegible]
3)	Ungheria	3	4	[illegible]
4)	Romania	3	1	0
5)	Polonia	3	0	[illegible]
6)	Francia	3	0	1
7)	Australia	2	[illegible]	2
8)	Kenia	2	3	1
9)	Germania Occ.	1	4	[illegible]
10)	Germania Or.	1	2	2
11)	Italia	0	0	3

«Cronometro» a Lugano

GIMONDI

Un incubo che si chiama Merckx

DAL NOSTRO INVIATO

Lugano, sabato sera.

Felice Gimondi è arrivato a Lugano ieri sera, proveniente da Imola dove aveva rifinito la sua preparazione in vista del Gran Premio Cynar di domani, ultima «classica» a cronometro individuale del calendario ciclistico 1968. Il fuoriclasse [illegible] si allena ancora oggi sul circuito di Sorengo, teatro della competizione: «Non posso permettermi di perdere — dichiara Gimondi —; quando si tratta di prove a cronometro la vittoria è diventata praticamente un obbligo. Ho abituato male gli sportivi l'anno scorso vincendo sia la corsa di Castrocaro, sia il Gran Premio delle Nazioni, sia la gara di Lugano. Ora si pretende da me il bis: a Castrocaro e a Parigi ho già vinto, domani viene il più difficile...».

«Quali sono i suoi più pericolosi avversari?».

«Praticamente tutti. Più di ogni altro temo Merckx. L'ho battuto a Roma nell'inseguimento in pista, ma i 77 chilometri e mezzo della corsa di domani sono un'altra cosa. Io l'ho visto più in forma di quindici giorni fa e per lui, quello di domani è un duello importantissimo».

«Che cosa pensa di Ritter?».

«E' l'uomo del giorno, per il record dell'ora. Io ho gareggiato contro di lui domenica scorsa a Le Havre: non è un avversario da sottovalutare».

«Ritiene che il primato della corsa, che le appartiene con la media eccezionale di km 43,647, possa essere migliorato?».

«No. Occorrono troppe circostanze favorevoli, tempo buono, strade asciutte, niente vento, per riuscire in una impresa del genere. E' più facile che battano me che non il mio record».

Gianni Pignata

ANSIA AL TORINO

FERRINI

E' proprio menisco?

Di nuovo allarme per Ferrini. Il «capitano» del Torino aveva collaudato giovedì le condizioni del ginocchio infortunato nell'amichevole di Como, e l'esito, pur destando qualche perplessità, sembrava nel complesso promettente. Ieri pomeriggio, invece, quando il giocatore si è recato al campo Filadelfia, il ginocchio era nuovamente gonfiato: riaffiorava il pericolo di una lesione al menisco.

Oggi stesso Ferrini verrà sottoposto ad un nuovo controllo clinico all'ospedale Maria Vittoria, e quindi il prof. Re deciderà se operare o no il giocatore. Qualora fosse sottoposto ad un intervento chirurgico per lesione al menisco, Ferrini dovrebbe restare inattivo per oltre un mese.

Stamane, intanto si sono recati a Superga i calciatori argentini dell'Estudiantes che hanno voluto rendere omaggio ai Caduti del «grande Torino». La squadra sudamericana, come è noto, ha conquistato mercoledì a Manchester il titolo di campione mondiale di club e giocherà domani in amichevole a San Siro contro l'Inter.

Domani avrà inizio anche il torneo «Primavera». Il Torino, campione d'Italia nelle ultime due edizioni, affronterà sul campo di via Filadelfia (ore 14,30) il Varese.

La domenica sportiva

«B» - Genoa a Modena

Il campionato di serie B presenta gli incontri principali a Roma, con Lazio-Como, a Catanzaro, dove la squadra locale affronta il Bari, ed infine a Modena, con i gialloblù opposti al Genoa.

Questo il programma delle partite: Catanzaro-Bari; Cesena-Brescia; Foggia-Padova; Lazio-Como; Lecco-Livorno; Mantova-Ternana; Modena-Genoa; Perugia-Monza; Reggina-Reggiana; Spal-Catania.

«C» - A Biella il Venezia

La capolista del girone A di serie C, il Novara, giocherà domani a Piacenza in difesa del suo primato, mentre il Venezia, che è il suo diretto rivale, giocherà a Biella. In questa partita è interessante seguire la prova del portiere veneziano Bubacco, imbattuto da cinque domeniche, cioè dall'inizio del torneo. Gli incontri in calendario sono: Alessandria-Marzotto; Biellese-Venezia; Maccabi Asti-Triestina; Monfalcone-Legnano; Piacenza-Novara; Pro Patria-Rapallo; Solbiatese-Cremonese; Sottomarina Chioggia-Savona; Trevigliese-Verbania; Udinese-Treviso.

«D» - Castor-Alassio

Domani pomeriggio (ore 14,30), al campo Ruffini, la Castor affronterà i liguri dell'Alassio nella quinta giornata della serie D. La squadra torinese è ancora alla ricerca del primo punto in classifica, mentre l'Alassio occupa attualmente una posizione di tranquillità.

MEXICO 68 XIX OLIMPIADE

La rabbia degli atleti di colore porta l'atletica ai limiti umani

I records della protesta nera

Ora si pone un'inquietante domanda

Risultati da fantascienza

Sconfitta l'Italia nel basket

La Jugoslavia vittoriosa (80-69) dopo i tempi supplementari

Da uno dei nostri inviati

CITTA' DEL MESSICO, sabato sera.

Un'altra delusione, questa volta nella pallacanestro. Jugoslavia batte Italia per 80 a 69 dopo i tempi supplementari. Azzurri e slavi, ieri notte hanno chiuso alla pari il primo tempo (29 a 29), ed hanno chiuso alla pari anche la ripresa (65-65) gli italiani sul finire di questo secondo tempo sono riusciti ad acciuffare gli avversari con due tiri liberi di Gatti ad un secondo dalla fine.

Poi nel tempo decisivo, al primo minuto è uscito dal campo Masini per cinque falli e la squadra italiana, che si era portata in vantaggio di due punti, ha progressivamente ceduto.

Nei momenti risolutivi, oltre all'abituale apporto di Masini che giocava con quattro falli e che era perciò molto titubante, è venuto a mancare alla compagine italiana pure Bovone, che ha sbagliato un paio di cesti da posizione favorevolissima. Con questa sconfitta, gli azzurri perdono quasi del tutto le speranze di accedere al girone finale.

g. b.

Quando e come si ripeteranno?

La quota e il clima di Città del Messico sono elementi che altrove non si trovano - Fra tanti campioni, anche Arese nella semifinale dei 1500 metri

Da uno dei nostri inviati

Città del Messico, sab. sera.

Pareva che i risultati da fantascienza dell'atletica leggera di questa Olimpiade a 2270 metri di quota, con il tartan e con il vento sempre favorevole ma non troppo, avessero raggiunto il tetto con la competizione del salto triplo. In 48 ore tra qualificazioni e finale, il primato mondiale è stato portato dal vecchio limite di 17,03 di Schmidt, al 17,10 di Gentile, ancora al 17,23 dell'azzurro, al 17,23 di Saneiev, al 17,27 del brasiliano Prudencio, per chiudere la serie con il 17,39 dello stesso Saneiev, medaglia d'oro.

Ieri è accaduto di peggio, ed è veramente il caso di usare questa parola perché la misura di metri 8,90 con la quale l'americano Bob Beamon ha vinto il salto in lungo, ha praticamente «ucciso» tutte le gare future di questa specialità, non si sa per quanti anni; almeno per quanto riguarda l'Europa dove certe condizioni ambientali sono difficilmente ripetibili.

Occorrerebbe fare una pista in tartan al Colle del Sestriere, ma si snaturerebbe lo sport, diverrebbe per certo pure una palestra da record. Invece qui è tutto normale, è tipico che Città del Messico, una delle più grandi capitali del mondo, ospiti i Giochi.

Da anni Ralph Boston ed Igor Ter Vanesian si affannavano attorno al primato mondiale che detenevano in condominio con metri 8,35. Ieri è arrivato questo giovanotto (Beamon ha 22 anni, contro i ventinove dell'altro statunitense ed i trenta del sovietico), preceduto dalla fama di atleta fortissimo ma discontinuo, al punto che il giorno prima si era qualificato solo all'ultimo salto, e li ha staccati di botto di 55 centimetri. E dopo la misura-miracolo di Beamon — al primo salto fra tutti i concorrenti — agli altri non è rimasta neppure la soddisfazione di tentare una sia pur inutile rincorsa: dopo poche prove, un diluvio ha inzuppato la pedana, bloccando praticamente il resto della competizione.

Così alle spalle di Beamon si è classificato il tedesco Beer, con settantun centimetri di distacco, davanti a Boston (8,16) e Ter Ovanesian (8,12). Il salto in lungo ha soltanto inaugurato la serie di primati mondiali della giornata: nel giro di pochi minuti la polacca Irena Kirszenstein ha vinto la medaglia d'oro dei 200 metri in 22"5, lo statunitense Lee Evans ha dominato i 400 metri in 43"8 e poco più tardi la rumena Manoliu ha vinto il disco con metri 58,28, nuovo limite olimpico.

L'atletica delle Olimpiadi ha quasi esaurito il suo programma, restano ancora le gare di oggi e di domani. Per gli azzurri sono in lizza Arese nei 1500 metri (ieri Franco ha superato bene le batterie, che invece sono state fatali a Del Buono ed a Finelli), e le staffette 4 per 100 e 4 per 400. Tutti e due i quartetti entrano in campo oggi nelle eliminatorie, ma considerando il valore degli avversari non si possono avere troppe speranze.

Bruno Perucca

I RECORDS

RECORD MONDIALI

Salto in lungo: Beamon (Usa) m. 8,90;

400 m. masch.: Evans (Usa) 43"8;

200 m. femm.: Kirszenstein (Polonia) 22"5.

RECORD OLIMPICI

80 ostacoli femm.: Caird (Australia) 10"3;

Lancio del disco femm.: Manoliu (Rom.) 58,28.

FORSE BEAMON COME OWENS NEL SALTO IN LUNGO

Un volo che può durare vent'anni

La sequenza del fantastico salto compiuto da Bob Beamon. Nella prima foto si nota l'eccezionale elevazione dell'atleta (Tel. a «Stampa Sera»)

CITTA' DEL MESSICO, sabato sera.

Robert Beamon è nato il 29 agosto 1946 a Jamaica (New York). E' alto 1,90 e pesa kg 73. E' sicuramente il più grande talento prodotto negli Stati Uniti, se si pensa che il suo debutto nel salto in lungo è avvenuto soltanto nel 1963 quando ottenne già m. 7,34. Beamon ha migliorato con ottima progressione e nel 1966 raggiunse m. 7,71 e poi m. 7,83. La sua affermazione a livello mondiale è avvenuta però all'inizio del 1967 quando nelle gare «indoor», oltre a battere il fuoriclasse Boston, ottenne m. 8,23.

Questa la sua progressione

1963	m. 7,34
1966	m. 7,71
1967	m. 7,80
1968	m. 8,90

SCHERMA - Entra in scena la Ragno

CITTA' DEL MESSICO, sabato sera.

C'è voluta un'intera giornata per laureare le 4 finaliste del torneo di fioretto a squadre fra le 18 formazioni concorrenti suddivise in 5 gironi eliminatori data la formula piuttosto [illegible] fatta per proteggere le squadre più deboli. La Romania si è imposta per 9 a 7 all'Italia quando il suo vantaggio di stoccate era divenuto incolmabile.

Gli azzurri dovranno superare l'Ungheria per il 5° posto, mentre si inizia il torneo di fioretto femminile individuale a cui intervengono Ragno, Colombetti e Masciotta.

Azzurri - L'ossessione di vincere una gara

Da uno dei nostri inviati

Città del Messico, sab. sera.

(g. b.) Oggi gli azzurri continuano la loro tenace caccia alle medaglie. Le discipline che ci interessano sono il canottaggio ed il ciclismo.

Speranze? Non molte ad esser sinceri, almeno per quanto riguarda il ciclismo, che assegna il titolo nella velocità. Ieri, Turrini e Verzini hanno agevolmente superato i due turni iniziali vincendo eliminatorie ed ottavi di finale. Possono anche «passare» i quarti di finale, ma poi, nella stretta conclusiva, saranno guai seri. Il sovietico Phakadze, uno dei favoriti, non sembra in forma brillante ed è superabile. Però, restano tre avversari di grandi doti, i soliti francesi Trentin e Morelon, e Gibbon di Trinidad.

Nel canottaggio, tre equipaggi italiani sono in finale. Inutile cullarsi in illusioni per il «4 con» ed il «4 senza» che sono chiusi da avversari decisamente più forti. Un pensierino invece è d'obbligo per il «2 con». Baran e Sambo, con il timoniere Cipolla, nei giorni scorsi hanno messo in mostra un rendimento più che soddisfacente. Baran, anche se non è guarito del tutto, va meglio.

Gli azzurri del «2 con», nel gioco delle previsioni, sono alla pari con olandesi e tedeschi orientali. Avrà peso in giornata, avrà importanza la fortuna. Ma qui, comunque, una medaglietta non dovrebbe scapparci.

Questo per oggi. Per domani, di scena i tuffatori. Di Biasi, Cagnotto e Salice «volano» dal trampolino di tre metri. Ed il discorso si ripete: «Medaglia d'oro attendesi».

I RISULTATI

Atletica leggera

800 m. (F), seconda semifinale: 1. Gommer (Ol.) 2'05"1; 2. Brown (Usa) 2'05"2; 3. Taylor (G.B.) 2'05"2; 4. Duperour (Fr.) 2'05"5; Pigni, giunta settima (2'07"8) viene eliminata.

Salto in lungo: 1. Beamon (Usa) 8,90 record mondiale; 2. Beer (Germ. Est) 8,19; 3. Boston (Usa) 8,16.

Pallacanestro

Portorico-Filippine 89-65; Stati Uniti-Panama 95-60; Spagna-Senegal 84-54; Polonia-Marocco 85-49; Urss-Cuba 100-64; Messico-Bulgaria 73-63; Brasile-Corea 81-59; Jugoslavia-Italia 80-69.

Pugilato

Pesi mediomassimi: Facchinetti (It.) b. Bourgartner per squalifica al 3° round.

Pesi leggeri: Capretti (It.) b. Cesal (Ungh.) ai punti.

Nuoto

100 m. rana (F), 1ª semifinale: 1. Wichman (Usa) 1'16"8; 2. Bjedov (Jug.) 1'17"1; 3. Prozumenschikova (Urss) 1'17"3; 4. Barnes (Aust.) 1'18"4; 5. Grebennikova (Urss) 1'18"1. **2ª semifinale:** 1. Norbja (Ung.) 1'15"7; 2. Ball (Usa) 1'18"8; 3. Frommater (Ger. Occ.) 1'18"0; 4. Nakagawa (Giap.) 1'17"7; 5. Babanina (Urss) 1'18"3.

Scherma

Fioretto a squadre (F.): Germania Ovest b. Italia 9-1; Francia-Cuba 9-3; Urss-Gran Bretagna 9-0; Polonia-Ungheria 9-4; Romania-Italia 9-7; Urss-Ungheria 9-4; Polonia-Germ. Occ. 9-4; Francia-Giappone 9-6.

Il programma delle prove olimpiche

Le gare di oggi

ATLETICA LEGGERA

17,30: peso (F), qualificazioni;
alto (M), qualificazioni (con Crosa);
17,40: settima prova decathlon, disco (senza italiani);
18 —: 4 x 100 (M), batterie (con Berruti, Preatoni, Ottolina e Giani);
19,30: ottava prova decathlon, asta;
22,30: 4 x 100 (F), batterie (senza italiane);
23 —: 4 x 100 (M), semifinali;
nona prova decathlon, giavellotto;
23,40: 4 x 400 (M), batterie (con Ottolina, Fusi, Puri e Bello).
0,20: m. 1500 (semifinali);
0,50: m. 800 (F) finale;
1,10: ultima prova decathlon (m. 1500).

CICLISMO

17 —: velocità, quarti di finale;
inseguimento squadre, qualificazioni (con Chemello, Roncaglia, Pecino e Bosisio);
20 —: velocità, semifinali;
inseguimento squadre, quarti di finale;
velocità, finali.

NUOTO E TUFFI

17 —: 200 misti maschile, batterie (con D'Oppido);
400 s.l. femminili, batterie (con Caligaris);
24 —: tuffi maschili, m. 3, qualificazioni (con Cagnotto, Dibiasi, Salice);
100 rana (F), finale;
100 rana (M), finale;
100 s.l. (F), finale;
100 s.l. (M), finale.

CANOTTAGGIO

17 —: finali dal 1° al 6° posto.

PALLACANESTRO

16-24: otto partite tra cui Usa-Italia.

PALLANUOTO

17-24: otto partite tra cui Italia-Messico.

PUGILATO

2-21,30: eliminatorie.

SCHERMA

15,30: fioretto individuale femminile, eliminatorie (con Ragno, Colombetti, Lorenzoni, Masciotta, Sconciaforno);
18 —: fioretto a squadre maschile, prima finale;
23 —: fioretto squadre maschile;
23,30: fioretto individuale femminile.

TIRO A SEGNO

15,30: carabina 50 metri (De Chirico).

TIRO A VOLO

16,30: fossa olimpica (con Mattarelli e Rossini).

VELA

19 —: quinta regata.

LE GARE DI DOMANI

ATLETICA LEGGERA

22 —: partenza marcia con Ambu e De Palma;
alto maschile, finale;
peso femminile, finale.
22,30: m. 1500, finale;
23 —: 4x100 (M), finale;
23,30: 4x100 (F), finale;
23,50: 4x400 (M), finale.

CALCIO

10 —: quattro partite per i quarti di finale.

HOCKEY

17,30: otto partite.

PALLACANESTRO

16-24: otto partite, tra cui Italia-Spagna.

TIRO A VOLO

15,30: fossa olimpica con Mattarelli e Rossini.

PALLANUOTO

16-24: nove partite.

PALLAVOLO

2-24: otto partite.

PUGILATO

2-21,30: eliminatorie.

VELA

19 —: sesta regata.

LOTTA

17-24: semifinali e finali libera.

CICLISMO

17 —: eliminatorie del tandem con Gorini-Borghetti; inseguimento a squadre, semifinale; tandem, quarti di finale.

NUOTO E TUFFI

17 —: eliminatorie tuffi maschili m. 3;
eliminatorie mt. 100 farfalla femm.;
eliminatorie mt. 100 farfalla masch.;
eliminatorie mt. 200 misti femm.;
24 —: finale tuffi maschili mt. 3;
semifinali mt. 100 masch. e femm.;
finali mt. 200 misti masch. e femm.;
finale mt. 400 s.l. femm.

SCHERMA

2 —: fioretto squadre maschile, finale;
15,30: eliminatorie sciabola squadre;
17 —: eliminatorie fioretto indiv. femm.;
22 —: eliminatorie sciabola a squadre.

SPORT EQUESTRI

16,30: completo, prova di fondo.

I Giochi sul video

TV — Programma Nazionale - *Ore 14-15,30 (cronache e servizi speciali); ore 17-18,05 («diretta» di nuoto); ore 23,30-1,30.*

Secondo Canale - Ore *18,05-20,45 («diretta» di canottaggio); ore 22,05-23,30.*

RADIO — Programma Nazionale - *Servizi speciali alle ore 8, 13 e 20. Radiolimpia ore 10,35.*

Secondo Programma - *Collegamenti Radiolimpia ore 7,10, 19, 19,30 e dalle 22,10.*

Americani e russi confronto a Torino

Città del Messico, sabato sera.

(b. p.) I massimi dirigenti delle associazioni universitarie sportive statunitensi, nel corso della loro riunione del 16-18 novembre a Washington, definiranno la partecipazione della rappresentativa americana all'ormai tradizionale confronto che si svolge in giugno a Torino.

Il dott. Primo Nebiolo, presidente della Fisu e del Cusi, ha trattenuto oggi a colazione tutti i dirigenti americani: è intervenuto anche Avery Brundage, presidente del Cio, che ha ricordato di essere stato anni fa a Torino ed al Sestriere, ha raccomandato ai dirigenti universitari di fare tutto il possibile per portare la rappresentativa dei Colleges — praticamente la Nazionale Usa — a gareggiare il prossimo anno nella nostra città contro azzurri e sovietici.

Per la prima volta, dopo la rottura di tre anni or sono, le Nazionali di atletica leggera statunitense e sovietica si troveranno quindi di fronte nel giugno prossimo nella nostra città.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

(Continua da pag. 4)

DUE appartamenti signorili Crocetta uno libero vendonsi. Telef. 537-078.

LOCALE PRESSO PORTANUOVA MQ. 193 INGRESSO CARRAIO ADATTO MAGAZZINO LABORATORIO INDUSTRIA SILENZIOSA VENDESI. TELEFONARE 291-020.

INCANTEVOLE villetta Bruino (Orbassano). Tre camere, cucinotta, entrata, bagno, terrazza, solaio, ampio porticato mq. 380 frutteto. 2 milioni 700.000, mutuo 6.200.000. Gabetti 578-044. O335

LIBERO Lingotto negozio retro servizi, esentasse vendesi 4.800.000. Telefonare 686-023. A98714

MAGAZZINI laboratori seminterrati, nuova costruzione, Crocetta, vendonsi. Tel. 599-432.

SPOTORNO Impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Barchiello Spotorno via Laiolo telef. 75-657 Pubblicità Stampa XXV Aprile 34/1 telefono 67-759 Pietraligure.

OCCASIONE irripetibile! Grand'uso appartamento rimodernabile. Prezzo superconveniente, bellissimo palazzo via Cibrario 30. Salone, quattro camere, cucina, biservizi, ingresso 4.950.000 mutuo 11.500.000, Gabetti 57-80-44. O335

SUPERGA. Lussuosa villa circondata grandioso giardino: salone, quattro camere, cucina, biservizi, box. Prezzo definizione 4.950.000 mutuo 11.550.000. Gabetti 578-044.

TERRENO industriale convenzionato Borgaro Torinese mq. da 50.000 a 200.000, volendo raccordo ferroviario, vendo prezzo d'occasione. Scrivere rag. Bianco: c.so Re Umberto 63, Torino. Telefonare 501-346.

OCCASIONE vendesi Crocetta due alloggetti di camere, cucina servizi termo centrale, facilitazioni. Telefonare 501-346. A89150

VIA Cavaglià 18. Nuovissimo appartamento tre camere, cucinotta, bagno, ingresso, ripostiglio eccezionale prezzo 2.500.000 mutuo 6.100.000. Gabetti 57-80-44. O335

VIA Poirino 8 impresa vende finiti tre camere tinello servizi, una camera servizi box auto. Telef. 575-330.

VILLA o casa impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-684.

VILLA Chivasso nuova signorile vendesi ampio giardino minime anticipo. Telefonare 911-243. O193

VILLA precollinare Chieri senggi ristorante Gioguaro. Due alloggi, totali sette camere, termobagno, giardino mq. 1500. Affare 18 milioni 800.000 sufficienti 6.000.000. Amministrazione Capello 532-780.

VILLA semicollinare urge acquistare purché bella posizione. Tel. 535-601.

VILLE 4-6 camere costruzione accuratissima ampio giardino vendonsi minimo anticipo mutuo, via Milano 73, Settimo Torinese. O193

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata Km 7 centro. Telefonare 535-601.

VOLETE un affare? Recatevi corso Montegrappa 66. Appartamenti tre camere, ingresso, bagno, solamente 4.900.000 complessivi. Sufficienti 1.500.000 contanti pagabili 90 giorni. Rimanenza agevolazioni, mutuo. Gabetti 57-80-44 O335

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890 - 530-539.

A coniugi piemontesi referenziati cercano alloggetto. Telef. 709-800, Geom. Martinat. O360

AFFITTASI arredato, vuoto, 1-4 camere centrale semicentrale. Telefonare 538-594. O418

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 50 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14. Telef. 538-539.

A. AFFITTASI quattro camere, cucina, servizi, medesima casa. Telefonare 749-720.

A. REFERENZIATO ammobiliato, volendo subito, affittasi 1-4 camere, servizi. Re Umberto 28. Telefonare 538-594 O418

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telefono 546-439.

ADIACENZE Piazza Statuto (via Allioni) affittansi uffici professionali, commerciali tre, sei, nove locali servizi recente costruzione. Telefonare 749-341. A98200

AFFITTASI alloggi signorili tre camere tinello servizi, Parella. Telefonare 779-606. A98623

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi vicinanze Politecnico. Telefonare 576-661. A98597

AUTOTRASLOCHI accurati con garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 (Bellino).

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Tel. 611-571. Ditta Quaranta.

AUTOTRASLOCHI accurati 5000 camera operai specializzati preventivi. Telefonare 329-895 (Leonardi)

AUTOTRASLOCHI città provincia, viaggi settimanali Torino-Sicilia. Telefonare 82-784. A98034

AUTOTRASLOCHI 4000 camera furgoni personale specializzato tutte località. Palumbo 330-127.

NEGOZIO zona Francia, mq. 80, adatto ogni attività affittasi. Telefonare 544-741. A98280

SAN Secondo 94 affittasi gennaio alloggi 5 camere servizi II e V piano senza ascensore. Referenze.

TRE camere, tinello, nuovo, via Cernaia affitta Sofreghi, Cernaia 26.

ZONA Gran Madre, affittasi locale mq. 100, più cortiletto ingresso strada, riscaldamento centrale, per attività silenziosa. Telef. 682-559.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 50 p.p.

VARAZZE. Piccolo Hotel, telefono 86-327. 2300 (doccia), 2500 (bagno), complessivo. 26753

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 50 per parola

ALLA Sani Scuola Estetica Moderna, piazza Castello 9, angolo via Po, Torino, telefono 535-533. Continuano le iscrizioni corsi diurni e serali estetica viso corpo pedicure manicure. Consulenza medica.

OFFRESI facile redditizio impiego frequentando scuola Ariam Estetica viso corpo manicure maquillage. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31 telefono 518-088. A25708

DOMANDE IMPIEGO L. 25 per parola

A.A. CONSULENZA amministrativa livello direzionale contabilità generale industriale costi produzione bilanci adempimenti fiscali tributari offresi mezza giornata. Tel. 598-983 ufficio 592-742 serali.

DATTILOGRAFA fatturista occuperebbesi pomeriggio. Telef. 359-567 mattino. A99388

ESPERTO spedizioni decennale esperienza contabilità magazzino, evasioni ordini, programmazione consegne, controllo produzione lancesi autisti, referenziato offresi subito anche altro impiego. Telef. 787-324.

PENSIONATO dinamico, puntuale, riservato mansioni ufficio, fiducia, contabilità offresi. Telef. 351-438.

PENSIONATO eccezionale referenziato, cauzionando occuperebbesi esattore, posto fiducia. Telefonare 396-015 ore pasti. A99044

PERITO elettrotecnico 25enne, triennale esperienza impianti apparecchiature elettriche, ottima volontà, esaminerebbe proposte miglioramento. Telefonare 290-704.

PERITO elettrotecnico 27 anni, ex ufficiale con esperienza montaggio apparecchiature macchine utensili offresi. Telefonare 930-107.

STUDENTE Politecnico conoscenza inglese cerca impiego serale. Telefonare 870-263 ore 18-30.

TRADUTTRICE tedesco inglese francese tecnico commerciale occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6348 — Torino». A99368

TRENTENNE maturità scientifica esperienza lavori a macchina ufficio contatto pubblico, inglese francese parlato e scritto, presenza, auto propria, disposto trasferirsi offresi scopo miglioramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6338 — Torino».

VOLONTEROSO sposato 23enne licenza media et scuola alberghiera, lingue, offresi albergo aiuto portiere, ricevimento, commissioniere, litiere, stagionale o fisso ovunque, accetterebbe qualsiasi altra sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1540 — Torino». A99232

OFFERTE IMPIEGO L. 50 per parola

A personale femminile offriamo ottimo lavoro guadagno minimo 50 mila settimanali, premi produzione, viaggio gratis Parigi, presentarsi via Camerana 4/C. Torino (stazione Porta Nuova). O489

A signora distinta residente Biella - Ivrea offresi ottimo guadagno per visitare ed illustrare a nostra clientela nuova produzione, 3 ore lavorative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 257 — Torino».

ENTE cerca signorina maggiorenne buona conoscenza lingue inglese francese tedesca incarico ufficio contatto pubblico titolo minimo scuola media. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6363 — Torino». A99605

GIOVANI dimostratori cercasi per potenziare la propria organizzazione di vendita diretta in Torino. Corso istruzione teorico e pratico presso nostre filiale. Si accettano solo domande di persone libere subito desiderose iniziare carriera venditore. Scrivere precisando età ed eventuali posti occupati a «Pubblicità Stampa 247 — Torino».

IMPORTANTE INDUSTRIA ASSUME GIOVANI DISEGNATORI PARTICOLARISTI ED ATTREZZISTI, MILITESENTI. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 6362 — TORINO». A99601

IMPORTANTE studio professionale cerca aiuto contabile stenodattilografa bella presenza anche primo impiego. Inviare curriculum e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1476 — Torino». A28327

INDUSTRIA STAMPAGGIO LAMIERA FREDDO ASSUME SUBITO CAPO REPARTO PRESSE MECCANICHE IDRAULICHE, RICHIEDESI PERFETTA CONOSCENZA DISEGNO, ASSOLUTA CAPACITA' ORGANIZZATIVA, ESPERIENZA MACCHINE. MANOSCRIVERE DETTAGLIANDO POSTI OCCUPATI. REFERENZE A: «PUBBLICITA' STAMPA 371 — TORINO».

PERITI elettrotecnici militesenti assume importante azienda per compiti tecnicocommerciali visite clienti campo automatismi preferibilmente esperienza residenti Torino, stipendio provvigioni auto rimborso spese. Curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6340 — Torino». A99200

SEGRETARIA direzione, stenodattilo, perfetto francese inglese, studi superiori, assume importante azienda. Manoscrivere curriculum, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1567 — Torino». A99312

SIAMO una scuola per corrispondenza organizzata con nuovi sistemi. Assumiamo abili produttori e paghiamo le massime provvigioni perciò desideriamo i migliori. Scrivete: «Pubblicità Stampa 1440 — Torino». A97720

SIGNORA signorina bella presenza, facilità parola cerca importante organizzazione per visitare ed illustrare a clientela privata ultime novità. Breve corso istruzione teorico pratico, a persona idonea verrà prospettata una interessante retribuzione con alte provvigioni e premi, quattro ore lavorative giornaliere. Manoscrivere precisando età a «Pubblicità Stampa 240 — Torino». O319

STUDIO professionale internazionale ricerca giovane laureato in scienze economiche commerciali desideroso intraprendere carriera professionale associata. Inviare titolo di studio specializzazione eventuale, conoscenza lingue e referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1476 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 25 per parola

DOMESTICO 38enne offresi tuttofare, persona sola massimo coniugi, abile cucina, stiro, pulizie, servizio tavola. Telefonare 233-857 ore pasti.

DONNA libera mezze giornate offresi tre ore mattino zona barriera Nizza, (Italia 61). Telefonare 669-362.

MACCHINISTA taglio offresi lavoro cucito da uomo. Tel. 284-809.

PARRUCCHIERE per signora militesente offresi subito. Telef. 397-288 ore pasti. 2001

OFFERTE LAVORO L. 50 per parola

A.A.A. TUTTOFARE abile fissa referenziata offre minimo 60.000 famiglia signorile solo adulti. Telefonare 346-309 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 1472 — Torino»

A. DITTA importante urge assumere personale femminile per facile lavoro propaganda, ottimo guadagno minimo settimanale 50.000, premi produzioni, viaggio gratis Parigi. Presentarsi via Camerana 4/C, Torino (stazione Porta Nuova).

ASSUMIAMO capo officina responsabile presse stampaggio lamiera via Sansovino 243/34, telefono 251-731

A.A. ASSUMIAMO aggiustatore macchine utensili pratico tornio e limatrice. Via Monginevro 155 dre ufficio. 2001

ASSUMIAMO capo reparto per produzione profilati auto. Via Sansovino 243/34, Telefonare 251-731.

AUTISTA patente C cerca industria materie plastiche per consegne merce clienti. Presentarsi via Torino 40, San Mauro Torinese. Tel. 523-060

AUTORIPARAZIONI Giaveno cerca meccanico qualificato e apprendisti. Telefonare 937-401. 1001

(Continua a pag. 14)

ULTIME NOTIZIE

LA SETTIMANA NELLE BORSE

Superati i riporti il mercato ricupera

Il nuovo ciclo operativo si è aperto ieri con una positiva reazione - L'indice è a 68,12 - Saldo il reddito fisso Wall Street in vivace rialzo per la tregua in Vietnam

Dal nostro corrispondente

MILANO, sabato sera.

Il mercato sembra aver quasi superato, con l'inizio del nuovo mese borsistico, lo « choc » provocato dalla notizia dei cambiamenti avvenuti nel sindacato della Montedison. Infatti, dopo una prima seduta debole, in cui è continuata l'intonazione riflessiva dell'ottava precedente (—1%), le vendite sono poi diminuite d'intensità. Martedì le quotazioni sono rimaste praticamente invariate ed anche in occasione delle scadenze tecniche (mercoledì risposta premi e giovedì riporti) si è potuto conservare un certo equilibrio di base. Da notare che, mentre per i premi non v'erano grossi problemi da risolvere, vi era parecchio da sistemare in sede di riporti, anche per la liquidazione coattiva di un certo quantitativo di titoli in possesso d'un agente di cambio milanese deceduto recentemente.

I corsi, comunque, si sono mantenuti resistenti, con ridotti spostamenti dell'indice. Si è così giunti all'ultima seduta dell'ottava, che era anche la prima del nuovo ciclo operativo, nel corso della quale si sono registrati notevoli spunti per numerosi valori (+1%): in evidenza soprattutto la Fiat e diversi assicurativi ed immobiliari. L'indice termina dunque a 68,12 su posizioni quasi invariate rispetto al venerdì precedente.

Il mercato sembra così reagire positivamente, dopo un mese borsistico che ha dato soddisfazioni assai magre ed in cui i titoli azionari hanno perso il 3,1%. Vi è solo da rilevare che, osservando più attentamente il listino, si notano numerose irregolarità fra titolo e titolo, segno che la situazione è ancora fluida, ed avrà bisogno, probabilmente, d'essere ancora decantata prima che si possa iniziare un periodo di costruttiva attività. Le oscillazioni dei cetai hanno incoraggiato le puntate speculative ed in aumento è apparso anche il lavoro in premi.

Da notare, per i singoli valori, la debolezza dell'Amiata nelle ultime sedute. In ricupero la Snia Viscosa dai livelli sacrificati dell'ottava precedente. Il comunicato emesso dalla società, in cui vengono annunciati buoni progressi di produzione e vendite ha influito positivamente. In buona evidenza la Fiat. Eccezionale il rialzo dell'azione ordinaria della Compagnia Milano che ha segnato, nella settimana, un progresso del 20%. Può essere interessante, al solito, osservare i prezzi di compenso: da un mese all'altro si notano, tra i maggiori ribassi, un 23% per la Bernasconi e perdite intorno al 10% per Habitat, Ausiliare e Monteponi. Tra i rialzi più notevoli, il 34% della Rosari, il 25,9% della Compagnia Milano ordinaria e il 30% della Nord Milano.

Nulla di nuovo nel reddito fisso, in cui le quotazioni rimangono resistenti.

A New York prevalenza di progressi assai sensibili, incoraggiati dai sintomi di distensione in Vietnam; l'indice Dow Jones degli industriali è balzato ieri da 958,81 a 967,49. Contrastata Londra e resistenti Parigi, Francoforte e Zurigo.

Sempre sostenuta la lira, nulla da rilevare per l'oro.

r. c.

John Lennon distrutto dalla marijuhana?

Il «beatle» e l'amica in tribunale per la droga

Dovrebbe essere incriminato per detenzione di stupefacenti - Da tempo appariva abulico e si dimostrava sempre più un disadattato sociale - Gran parte, in questa vicenda, avrebbe l'influenza della strana scultrice e regista giapponese con la quale convive

Nostro servizio particolare

Londra, sabato sera.

John Lennon compare oggi in Tribunale insieme con la sua amica giapponese Yoko Ono per esser formalmente incriminato con lei di detenzione abusiva di droghe. E' la prima volta che uno dei beatles — nominati dalla Regina « cavalieri dell'impero britannico » per i loro meriti artistici — ha qualcosa a vedere con la giustizia, e che viene coinvolto in una storia di stupefacenti: nell'alloggio dove egli vive con la singolare artista nipponica, dopo essersi separato di fatto dalla moglie, gli agenti di Scotland Yard hanno scovato un notevole quantitativo di marijuhana, verosimilmente destinato all'immediato consumo.

La notizia dell'arresto di Lennon e della sua amica è stata messa in relazione ad una serie di vicende recenti che hanno avuto per protagonisti, a volta a volta, gli stessi due personaggi. Ciò che induce a credere che Lennon, giudicato « il più estroso dei Beatles », si sia incamminato per la strada della droga è dato dal fatto che il suo volto ha assunto, in questi ultimi mesi, una espressione sempre più distaccata, sempre meno lontana da una completa abulia. Egli ha lasciato, al ritorno dal famoso viaggio « meditativo » in India, la scorsa primavera, la giovane moglie ed il bambino, Julian di cinque anni. La lussuosa casa della famiglia, pagata 40 mila sterline, cioè circa sessanta milioni, è oggi in vendita. Contemporaneamente, la bella moglie, Cynthia, ha avanzato al Tribunale una richiesta di divorzio accusando John di adulterio e facendo il nome di Yoko Ono quale complice del marito nel tradimento.

Lennon afferma che la sua relazione con questa strana signora giapponese (che è sposata col regista americano Arthur Cox) è puramente intellettuale.

Yoko Ono, che ha 36 anni (otto più di lui) è una figura altrettanto strana e indefinibile. Scultrice vagamente ispirata alla maniera di Andy Warhol, al tempo in cui viveva a New York era nota come « la regina degli happenings »; a Londra s'era acquisita una certa notorietà, qualche anno addietro, presentando un film in cui per un'ora e mezzo sfilavano sul telescherino uomini e donne (365 in tutto) ripresi di spalle, dalla vita in giù. In questi mesi ha girato un'altra pellicola — non ancora divulgata — in cui per un'ora circa si vede il sorriso inquieto di John Lennon.

« C'è voluto parecchio tempo — ha spiegato Yoko — per metter John nella giusta disposizione: ma alla fine ci son riuscita, e il suo volto trasmette dallo schermo vibrazioni toccanti »: è una frase che può essere interpretata in vari modi. Un esperto di psicologia o di psichiatria, assistendo alla proiezione, verosimilmente sarebbe indotto a trarre conclusioni assai dissimili da quelle della regista.

Yoko Ono ha avuto senza dubbio una forte influenza sul suo compagno, certo maggiore di quella che egli ha avuto su di lei. Quali drammi si nascondano dietro questa « relazione puramente intellettuale » per il momento non è possibile dire. Forse ne sanno qualcosa gli agenti della Drug Squad di Scotland Yard che, ieri hanno effettuato la perquisizione nella casa della coppia. Può darsi che il futuro chiarisca il mistero, svelando ancor più crudamente un inesorabile declino del più estroso dei Beatles.

Carlo Cavicchioli

La scultrice giapponese Yoko Ono con John Lennon in un ritrovo alla moda di Londra

Stamane a Saluzzo

Fugge un detenuto balzando in strada sull'auto in attesa

Si è liberato dalla scorta che lo accompagnava al treno per un trasferimento, allontanandosi sulla vettura di un complice - E' un torinese, pregiudicato per furto

Dal corrispondente di Stampa Sera

Saluzzo, sabato sera.

Clamorosa evasione di un prigioniero stamane nel centro della città. Sfuggendo per strada ai due agenti che lo stavano scortando al treno per trasferirlo dal reclusorio ad una colonia agricola penitenziaria, un pericoloso pregiudicato torinese è balzato sull'auto di un complice in attesa che è partita a folle velocità. Inseguimento e posti di blocco, istituiti su tutte le strade del Piemonte non hanno portato per ora alla sua cattura.

Protagonista della fuga, attuata secondo un audace piano, secondo ogni evenienza, da tempo preparato, è il trentottenne Carmelo Marcello, nato a Sant'Onofrio (Cosenza), ma da tempo immigrato a Torino e residente in via delle Pervinche 7, nel villaggio satellite delle Vallette. Già macchiato di precedenti per reati contro la proprietà, il Marcello era stato condannato, nel 1964, dal Tribunale di Torino per una serie di furti aggravati a 3 anni ed un mese di reclusione ed a 2 anni di internamento in casa di lavoro, quale recidivo specifico.

Aveva scontato la pena detentiva nelle carceri di Ivrea, di Parma e negli ultimi dodici mesi nel penitenziario di Saluzzo ed ora doveva essere trasferito nella casa di lavoro di Castelfranco Emilia.

Stamane, all'alba, un brigadiere ed un agente in borghese della Questura di Cuneo sono andati a prelevarlo alla « Castiglia » per la traduzione. Sbrigate rapidamente le formalità, il prigioniero e la sua scorta si sono avviati, a piedi, verso la stazione ferroviaria. Erano le 5,30. Mezz'ora dopo avrebbero dovuto prendere posto in uno scompartimento riservato del treno diretto a Torino.

La città era ancora deserta ed avvolta nell'oscurità quando il Marcello ed i suoi due custodi sono scesi per le strette vie in discesa dell'antico borgo marchionale. Il prigioniero non era stato ammanettato. Trattandosi ormai di un « internato coatto » e non più di un vero e proprio « recluso », la misura di sicurezza pareva del tutto superflua e l'uomo reggeva nella destra la valigia con le sue cose consegnategli all'atto della dimissione.

Marciando di buon passo i tre hanno raggiunto il viale della stazione. Questa non distava ormai che poche centinaia di metri quando il Marcello si è liberato dei suoi custodi con un urtone, ha buttato in terra il suo bagaglio ed è fuggito inghiottito dalla nebbia che gravava sulla parte bassa della città. Poco lontano erano le luci di posizione posteriori di un'auto in sosta con il motore acceso. Una portiera era spalancata ed il fuggiasco è salito a bordo con un balzo.

I due agenti di PS che lo stavano rincorrendo hanno potuto rilevare soltanto che la vettura era una « 124 » di colore azzurro che già questa partiva con un rabbioso urlo del motore e spariva nella foschia a folle velocità.

Il dispositivo d'allarme è scattato immediatamente in tutta la regione. Pattuglie motorizzate si sono lanciate sulle principali strade per Torino, per Cuneo fermando tutti i veicoli in marcia e controllando i documenti di guidatori e passeggeri. Altri militi hanno perlustrato la campagna saluzzese, ma purtroppo le prime ricerche dell'evaso e del suo complice sono ostacolate dalla nebbia. Quando si è schiarito l'auto era ormai certamente lontana. La caccia continua, mentre l'abitazione torinese dell'evaso, dove risiede la moglie Maria Mazzitelli è strettamente sorvegliata ma è quasi certo che il Marcello, aiutato da una rete di complicità nella malavita, dispone di un sicuro rifugio.

v. i.

In una lista di 13 persone l'assassino del jugoslavo controfigura di Alain Delon

Dal nostro corrispondente

Parigi, sabato sera.

Dopo diciotto giorni di indagini e numerosi interrogatori, i vari commissari che indagano sull'assassinio dello jugoslavo Stevan Markovic — controfigura di Alain Delon — hanno elaborato un elenco di tredici nomi fra i quali si potrebbe trovare l'omicida. Undici di quei nomi sono di gente che è stata già interrogata; due sono spariti dal giorno in cui i giornali pubblicarono la notizia circa la scoperta del cadavere di Stevan Markovic in uno scarico pubblico del paesetto di Elancourt, vicino a Parigi. Si tratterebbe di un certo Joseph e di un certo Perot, non meglio precisati, e tutti gli uffici di polizia e di gendarmeria di Francia hanno avuto l'ordine di indagare per rintracciarli.

La convinzione della polizia è che l'assassino sia un familiare di Stevan Markovic. Quindi la settimana prossima verrà ripreso l'interrogatorio di tutti coloro che sono stati già ascoltati e che vengono discretamente sorvegliati.

La settimana prossima verrà ugualmente dissepolto il cadavere di Stevan Markovic allo scopo di analizzare i visceri. I medici legali incaricati dell'autopsia hanno infatti trascurato di farlo mentre è importantissimo sapere se il giovane era drogato quando ricevette al capo il colpo mortale.

La nuova fase, però, sarà segretissima. I commissari e gli ispettori di polizia che indagano sulla misteriosa vicenda hanno di nuovo giurato che non faranno rivelazioni sugli sviluppi dell'inchiesta, ed il fatto viene nuovamente interpretato dai giornali come il segno evidente che si vuole evitare di trascinare in uno scandalo personalità note. Il settimanale « Minute » attribuisce al commissario Ottavioli una frase che egli avrebbe detto ai suoi collaboratori: « *E' una cosa seria, ragazzi. Se salta fuori tutto, sarà un bel chiasso* ».

Loris Mannucci

Contadino francese vende per 375 milioni di lire un dipinto di Raffaello

PARIGI, sabato sera.

Un quadro attribuito a Raffaello sarà messo in vendita a Parigi dal suo proprietario, Maurice Paquet, contadino bretone, che chiede soltanto trecentosettantacinque milioni di lire.

Il quadro rappresenta una Madonna col bambino e reca, oltre ad una firma, la data del 1512. Esso apparteneva ai suoceri del contadino che lo regalarono alla figlia il giorno delle nozze, insieme con parecchi libri e mobili antichi provenienti da eredità successive. La famiglia, infatti, ha antichissime origini aristocratiche e fu imparentata persino col papa Urbano II.

La giovane sposa appese il quadro al capezzale del letto nella camera coniugale e ad esso non pensò più nessuno. Soltanto dieci anni fa, quando fu necessario sostituire la carta da parati che cadeva a pezzi a causa dell'umidità, il contadino staccò il quadro e, guardandolo bene, vide la data del 1512. Capì allora che poteva avere un certo valore e lo fece esaminare dal maestro di scuola il quale lesse una firma che gli parve quella di Raffaello.

Il contadino lo sottopose all'esame degli esperti del museo di Nantes, che condivisero l'opinione del maestro di scuola ma consigliarono, per maggior sicurezza, di farlo esaminare dai colleghi del Louvre. Questi hanno ammesso che il quadro risale al Cinquecento, ma non si pronunciano sulla firma quasi illeggibile. E' certo comunque che il quadro ha molto valore, ed il contadino se lo tenne preziosamente per molti anni. Ora ha deciso di venderlo. l. m.

Il « Guardian » parla d'un possibile accordo Fiat-Citroën-BMC

Londra, sabato sera.

Il « Guardian » non esclude la possibilità di un accordo a tre fra Fiat, Citroën ed una casa inglese, probabilmente la Leyland-Bmc.

Si tratta di una pura congettura, scrive il giornale, ma questa eventualità, che solo qualche mese fa sarebbe stata considerata assurda, non si può ora scartare a priori in questo periodo di assestamento dell'industria automobilistica mondiale.

La Leyland e la BMC, recentemente fuse, avrebbero interesse ad allargare i loro mercati e ad usufruire delle catene di vendita e delle officine della Citroën e della Fiat. Le automobili inglesi sono apprezzate per la loro meccanica ma non vi sono sufficienti distributori all'estero.

Un maggiore inserimento nei mercati esteri dell'industria automobilistica britannica scrive il « Guardian » risponderebbe alla politica dell'« Industrial Reorganisation Corporation » che tende ad una penetrazione più profonda nei mercati europei, e del ministero della Tecnologia, il quale si preoccupa di rafforzare la tecnologia americana.

(Ansa)

Insegnante alessandrina stroncata da un'epatite

Alessandria, sabato sera.

(c. c.) Una giovane laureata alessandrina, la professoressa Maria Pia De Amicis, di 32 anni, residente nella nostra città in via Pistoia 10 e titolare di materie letterarie alla scuola media « Pascoli » di Valenza, è stata stroncata da una forma di epatite itterigena. Colpita dal grave morbo, la prof.ssa De Amicis era stata prontamente ricoverata in ospedale, ma a nulla sono valse le cure prodigatele e ieri ha cessato di vivere.

Cedono all'angoscia i congiunti dei due prigionieri dei banditi

A Bortigali i fratelli dell'allevatore rapito nel suo ovile tentano vanamente di porsi in contatto con i rapitori - A Dorgali la famiglia dell'imprenditore Ticca, che ha già pagato parte del riscatto, non riesce a riannodare i contatti

Dal nostro corrispondente

Cagliari, sabato sera.

La gente del Nuorese viveva tranquilla da quando aveva saputo che Graziano Mesina era stato arrestato. L'estate era trascorsa senza incubi ed i proprietari della zona avevano riacquistato sicurezza nel loro lavoro, ma, da una settimana, la piaga è sprofondata nuovamente nel terrore. Si attendeva, d'ora in ora, il rilascio dell'imprenditore di Dorgali Peppino Ticca ed invece s'è avuto un secondo sequestro, quello dell'allevatore di Bortigali Luigi Ledda di 59 anni, prelevato nel suo ovile mercoledì pomeriggio.

I malviventi si giovarono di un vantaggio di oltre ventiquattro ore per allontanarsi con il loro prigioniero prima che nascessero i primi sospetti e scattasse l'apparato di sicurezza.

Luigi Ledda parrebbe aver opposto una strenua resistenza ai banditi ed il disordine in cui sono stati trovati i locali conferma questa ipotesi d'una lotta violenta. L'ultima persona ad aver visto Luigi Ledda sarebbe un pastore della zona. Questi ha raccontato ai carabinieri di averlo notato mentre raccoglieva alcune pere selvatiche. Da quel momento si perdono le tracce del sequestrato. Le notizie su di lui si fermano alle 17 di mercoledì.

Per la famiglia Ledda il sequestro del congiunto è stato un colpo duro ed inatteso. Sono sorte le prime preoccupazioni, le stesse che attanagliano la famiglia Ticca, dovute all'età ed alla salute cagionevole dell'ostaggio. Luigi Ledda è vicino ai sessant'anni. Affaticato da una vita di lavoro non ha più l'energia di cui godeva ancora alcuni anni fa. Aveva smesso persino di bere e di fumare perché soffriva di disturbi gastrici. Per questo i congiunti vorrebbero stringere i tempi ed iniziare i contatti con i malviventi.

A Dorgali intanto, in casa Ticca, si vivono ore d'angoscia. Sono ormai passati sette giorni dal momento del sequestro e le trattative con i banditi non sono ancora concluse. Pagata la prima rata del riscatto, i familiari di Giuseppe Ticca stentano a riannodare i contatti. I fuorilegge infatti temono la sorveglianza assidua che le forze dell'ordine stringono intorno alla famiglia Ticca ed il tramite si è interrotto.

m. g.

Tra le gabbie di un circo presso Legnano

La zampata di un leone acceca un bimbo curioso

Il piccino, 5 anni, rischia di perdere l'occhio destro, gravemente offeso

Dal nostro corrispondente

Milano, sabato sera.

Paurosa disgrazia in un circo equestre che ha piantato le tende a Pogliano Milanese, un paese della cintura milanese. Un bambino di cinque anni si è avvicinato troppo a una gabbia in cui era rinchiuso un leone: ricevute due zampate, una delle quali al viso, rischia di perdere l'occhio destro.

Il circo è il « Tokles e Triulzi »: una piccola formazione ma bene attrezzata. Dispone infatti anche di un serraglio e fra le belve c'è appunto un leone.

Ieri pomeriggio gli addetti stavano montando il telone sulla pista e gli inservienti addetti al serraglio avevano posto le gabbie delle bestie feroci all'aperto, tutt'intorno, in modo che queste potessero godere un po' d'aria.

La novità del circo aveva fatto accorrere tutti i bambini di Pogliano. Inservienti e carpentieri che stavano montando il telone, hanno più volte invitato i piccoli ad allontanarsi: ma essi, attirati soprattutto dalle fiere, continuavano a scorrazzare tra una gabbia e l'altra. Fra i più eccitati dalla curiosità era il piccolo Walter Morelli, di cinque anni: per tre volte proprio il guardiano addetto al leone già l'aveva allontanato dalla gabbia.

Ad un certo momento il piccolo, eludendo ancora una volta la sorveglianza dell'addetto, è riuscito ad avvicinarsi all'inferriata a tal punto che il leone, con una prima zampata, l'ha gettato, ferito, a terra; poi con una seconda zampata l'ha trascinato più vicino alla gabbia e l'ha ferito gravemente al viso. Subito gli inservienti del circo, richiamati dalle urla disperate del piccolo Morelli, sono accorsi sul posto e hanno sollevato il corpicino insanguinato del bimbo, adagiandolo sui sedili di una vettura di passaggio, che s'è avviata a tutta velocità all'ospedale di Legnano.

In serata lo sfortunato bambino è stato sottoposto ad intervento operatorio all'occhio destro, particolarmente offeso, da parte del primario chirurgo dell'ospedale, prof. Celotti: rischia comunque di perdere la vista all'occhio destro. Le altre ferite, invece, al viso e sul corpo, sono fortunatamente superficiali.

c. b.

Ripartito da Belgrado l'inviato di Johnson

L'America vuole aiutare la Jugoslavia economicamente - Per ora non sono previsti impegni formali di protezione militare

Belgrado, sabato sera.

E' ripartito stamane per gli Stati Uniti il sottosegretario di Stato americano, Nicholas Katzenbach, dopo avere avuto colloqui con esponenti del governo jugoslavo e con lo stesso maresciallo Tito.

L'incontro con il presidente della Repubblica jugoslava avrebbe molto impressionato l'inviato di Johnson, che si è reso conto di quanto grave sia la minaccia che grava sulla Jugoslavia.

Katzenbach ha fatto presente a Tito che gli Stati Uniti sono interessati a rafforzare l'economia jugoslava per assicurarle una maggiore stabilità.

Non è prevista nessuna garanzia da parte americana. Comunque i jugoslavi sono stati molto soddisfatti dalla dichiarazione del presidente Johnson circa il costante interesse americano al mantenimento della sovranità e dello sviluppo economico della Jugoslavia.

Per ora, secondo fonti jugoslave, Belgrado non desidera specifici aiuti militari nè un formale impegno di protezione delle sue frontiere da parte delle forze americane.

Grave il padre di Claudio Villa

ROMA, sabato sera.

Il padre di Claudio Villa, Pietro Pica, è stato ricoverato d'urgenza all'ospedale di San Giovanni a Roma. Colpito da trombosi è in fin di vita. Il figlio e la moglie sono sempre al suo capezzale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA